

Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti a.a. 2017/18

RELAZIONE AVA 2019 - Sezione 5
Approvata il 15 aprile 2019

Nucleo di Valutazione dell'Università di Bologna

Il **Nucleo di Valutazione di Ateneo** dell'Università di Bologna è composto da:

Prof.ssa Arjuna Tuzzi, Università degli Studi di Padova, presidente

Prof. Guido Capaldo, Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Prof. Massimo Tronci, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Dott.ssa Ines Fabbro

Sig. Giuseppe Pari, Rappresentante del Consiglio degli Studenti

I documenti approvati dal Nucleo sono reperibili nel sito INTERNET

<http://www.unibo.it/nucleodivalutazione/default.aspx>

E-mail: nucleovalutazione@unibo.it

Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione

Tel. 051-2099753 – fax 051-2086040

INDICE

Premessa	5
1. Obiettivi della rilevazione.....	5
2. Modalità di rilevazione.....	7
3. Risultati della rilevazione	18
4. Utilizzazione dei risultati	40
5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione	45
6. Ulteriori osservazioni	51

Premessa

Le elaborazioni e le informazioni contenute nella relazione sono state prodotte da:

- Settore Quality assurance e Innovazione didattica (Area Formazione e Dottorato) - AFORM
- Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione (Area Finanza e Partecipate) - ARAG

L'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione (ARAG) ha provveduto alla redazione e all'assemblaggio del presente documento.

1. Obiettivi della rilevazione

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 1, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370, l'Ateneo acquisisce periodicamente, garantendone l'anonimato, le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche. Il Nucleo di Valutazione trasmette un'apposita relazione, entro il 30 aprile di ciascun anno, al Ministero dell'università e della ricerca e dal 2012 all'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema universitario e della Ricerca (ANVUR)¹. Il DM 6/2019 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" sostituisce il DM 987/2016 e successive modifiche ed integrazioni, prevede all'Allegato A - Requisiti di accreditamento dei corsi di studio, punto e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei Corsi di studio quanto segue: Deve essere documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità per tutti i corsi di studio di ciascuna sede, organizzato secondo le linee guida dell'ANVUR e capace di produrre i documenti da essa previsti con particolare riferimento alla rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati [...].

Indicazioni di ANVUR a riguardo sono contenute nel documento "Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari"² del 10/08/2017.

A partire dall'indagine condotta sulle attività formative dell'a.a. 2013-14, l'Ateneo ha avviato un progressivo recepimento di tali indicazioni³:

- il questionario per gli studenti frequentanti è somministrato in aula di norma ai 2/3 delle lezioni;
- è inoltre introdotta la somministrazione web di un questionario per gli studenti non frequentanti, sottoposto come condizione per potersi prenotare alla prova d'esame agli studenti;
- per i questionari sottoposti ai laureandi e ai laureati, l'Ateneo continua ad avvalersi del servizio fornito da AlmaLaurea che ha previsto l'adeguamento dei propri questionari a quanto indicato da ANVUR.

Nella seduta del 13.07.2017 il Senato Accademico ha espresso parere favorevole sulle modalità organizzative previste per l'indagine da svolgersi nell'a.a. 2017/2018, deliberando⁴ quindi l'abbandono definitivo della modalità cartacea e confermando modi e tempi già sperimentati nell'anno accademico precedente attraverso la somministrazione in aula del questionario in modalità on-line con l'utilizzo di mobile devices.

I requisiti di progettazione della modalità online rimangono quelli già stabiliti per l'edizione precedente:

- rilevare le opinioni dei soli studenti frequentanti, mantenendo la somministrazione del questionario in presenza, quindi in aula;
- garantire l'anonimato agli studenti (mantenendo lo stesso livello di fiducia percepita dallo studente garantita dalla somministrazione cartacea);
- garantire per ogni rilevazione la compilazione di un solo questionario per ciascuno studente presente in aula.

¹ Confermato dalla nota ANVUR prot. n. 332 del 23.3.2012 in merito Adempimenti ex D. Lgs. 19/2012 artt. 12e 14.

² Il documento è disponibile al seguente link <http://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/linee-guida-per-laccreditamento-periodico/> (vedi § 5.2 "La rilevazione dell'opinione degli studenti" (pagg. 25-26).

³ Senato Accademico 18/06/2013, Consiglio di Amministrazione 25/06/2013. Senato Accademico 17/09/2013, Consiglio di Amministrazione 24/09/2013.

⁴ Per l'a.a. 2017/18: seduta del Senato Accademico del 13/07/2017 e seduta del Consiglio di Amministrazione del 25/07/2017

Il Nucleo di Valutazione prende atto che L'Ateneo ha ritenuto opportuno non avviare le seguenti ulteriori indagini:

1 - Indagine che prevede di somministrare agli studenti all'inizio dell'anno accademico (a partire dal II anno di frequenza) un questionario suddiviso in due parti:

- parte A - domande relative a opinione su Corso di Studio, aule e attrezzature e servizi di supporto (questionario diverso a seconda che lo studente abbia una frequenza media agli insegnamenti dell'anno precedente superiore o inferiore al 50%).

- parte B - domande relative alla prova d'esame (domande che devono essere compilate dallo studente per ogni insegnamento dell'anno precedente di cui ha sostenuto l'esame).

Si segnala che le domande relative a aule e organizzazione complessiva sono state mantenute nel questionario somministrato in aula per ogni attività formativa.

2 – Indagine che prevede di somministrare ai docenti un questionario che ha come oggetto alcuni tra gli aspetti sui quali viene richiesta l'opinione degli studenti.

2. Modalità di rilevazione

Per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, dall'a.a. 2013-14, al fine di recepire le indicazioni di ANVUR, l'Ateneo ha introdotto una nuova scheda.

Come previsto con delibera degli organi accademici (Senato Accademico 18/06/2013, Consiglio di Amministrazione 25/06/2013, Senato Accademico 17/09/2013, Consiglio di Amministrazione 24/09/2013), il Gruppo quality assurance della didattica del Presidio di Qualità di Ateneo ha individuato la lista delle domande, integrando quelle obbligatorie previste da ANVUR.

Per l'a.a. 2017/18 l'elenco delle domande del questionario online è rimasto invariato rispetto alla versione cartacea (vedi § struttura del questionario).

Le domande dalla 1 alla 11 e la lista dei "suggerimenti" sono previste obbligatoriamente dal modello di ANVUR. A queste sono state aggiunte:

- **alcune domande già introdotte dall'Ateneo nel questionario precedentemente in uso:** 2/a - *Il carico di studio è scarso o eccessivo? (Solo se hai risposto "decisamente no" o "più no che sì" alla domanda precedente);* 12 - *Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?;* 13 - *Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?;* 16 - *I locali e le attrezzature dedicate allo svolgimento di esercitazioni, di laboratori, di seminari, ecc. sono adeguati?;* 17 - *Il docente ha attribuito sufficiente importanza al questionario (cioè ha fornito le istruzioni e il tempo necessario alla compilazione, ha spiegato lo scopo della rilevazione, ecc.)?;*

- **alcune domande del questionario che ANVUR propone nel questionario di inizio anno accademico:** 14 - *Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?;* 15 *L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?*

Il questionario è suddiviso in due parti: la prima parte comprende alcune domande di contesto relative allo studente e le domande a risposta chiusa mentre nella seconda parte vi sono le domande a risposta aperta, solo queste ultime non sono sottoposte ad alcuna elaborazione.

Per 2 domande, la n. 8 e la n.16, era già prevista nel questionario cartaceo una quinta modalità di risposta ("Non previste"). Rispetto al modello di questionario online utilizzato per l'a.a. 2016/17, per replicare al meglio tale modalità nell'edizione dell'a.a.2017/18, si è sviluppato un sistema di domande a scomparsa, per cui i quesiti 8a. *Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, seminari, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia?* e 16a. *I locali e le attrezzature sono risultati adeguati?* vengono mostrati solo se si risponde positivamente a quelli immediatamente precedenti (8. *Sono previste attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, seminari, ecc.)?*) e 16. *Hai utilizzato per questo insegnamento locali e attrezzature dedicate allo svolgimento di esercitazioni, laboratori, seminari, ecc?*). Questo, come vedremo più avanti, ha determinato un certo scostamento nelle risposte a tali domande tra i due a.a. (2016/17 vs 2017/18).

L'accesso al questionario avviene tramite l'inserimento di due codici cifrati non progressivi, per impedirne una facile generazione:

1. un codice rilevazione (RI): composto da 5 lettere univoco per ciascuna rilevazione
2. un codice identificativo (ID): composto da 3 lettere e univoco all'interno di una stessa rilevazione.

Per ogni rilevazione viene consegnato a ciascuno studente presente in aula un cartoncino (Figura 1) che contiene oltre alle informazioni necessarie per l'accesso al questionario (sito web del questionario, <http://val.unibo.it>, e i due codici cifrati) anche un QRcode che racchiude tutte queste informazioni, per facilitare l'accesso immediato al questionario.



Figura 1

Per ogni insegnamento quindi vengono utilizzati pacchetti differenti di cartoncini contenenti le one-time password. Al termine di ogni rilevazione le password scadono e non sono più riutilizzabili.

Per consentire la gestione delle rilevazioni svolte sia in modalità online sia in cartaceo, l'Area Sistemi e Servizi Informatici (CESIA), in stretta collaborazione con AFORM, ha progettato e realizzato un nuovo applicativo: <https://gestioneval.unibo.it>. L'accesso al sito deve essere effettuato con le proprie credenziali istituzionali.

Tale applicativo si configura come un vero e proprio software gestionale, che consente di:

- avere un sistema di raccolta dei dati sulle rilevazioni standardizzato per tutto l'Ateneo;
- tracciare tutte le fasi del processo di rilevazione e gli utenti coinvolti in ogni fase;
- condividere tra i referenti della stessa sede e AFORM lo stato delle rilevazioni nella propria sede;
- ridurre i tempi di pubblicazione dei risultati.

Nel gestionale sono previsti tre diversi profili utenti con le funzionalità illustrate in Figura 2.

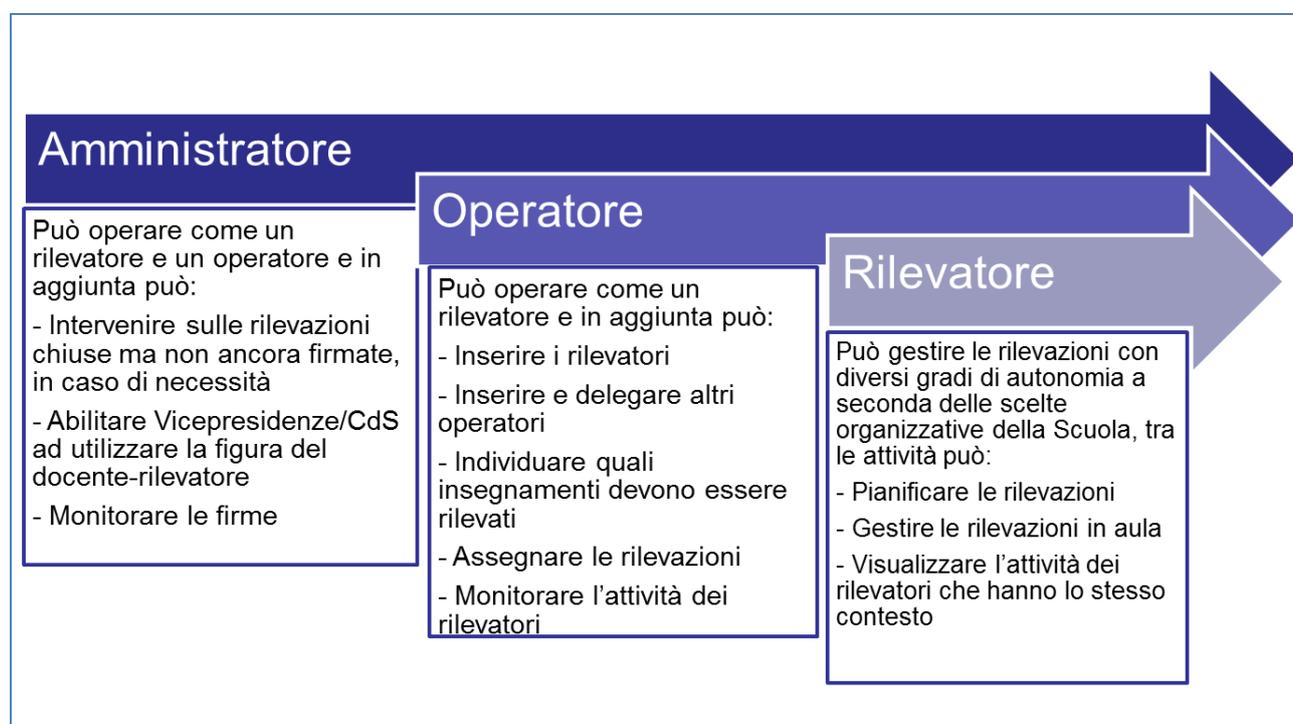


Figura 2

Le tipologie di utenti abilitati all'uso dell'applicativo per ogni profilo sono le seguenti:

- Amministratore: AFORM-Settore Quality Assurance e innovazione didattica (AFORM-QA)

- Operatore:
 - o Coordinatori gestionali di Scuola e Responsabili di Vicepresidenza
 - o Referenti attività presso le varie sedi, inseriti da AFORM-QA su indicazioni delle Scuole
- Rilevatore:
 - o Altro personale di ateneo delle strutture
 - o Altro personale di enti/società esterni in servizio presso le sedi dell'ateneo
 - o Studenti: tutor dei Corsi di studio e studenti vincitori dei bandi per lo svolgimento delle 150-ore

È inoltre previsto l'accesso al gestionale a tutti i docenti dell'Ateneo, che possono sia monitorare lo stato delle loro rilevazioni sia vidimarle. Un'importante facilitazione per il rilevatore e anche per il docente è quella di poter seguire l'andamento della compilazione in aula, con un monitoraggio attivo sul numero di questionari compilati rispetto al numero dei presenti in aula. Il primo è un contatore che viene aggiornato ogni qualvolta uno studente invia il proprio questionario, l'altro è un numero inserito manualmente dal rilevatore.

La **firma del docente**, in analogia a quanto avveniva per la modalità cartacea, avviene in aula a garanzia della conclusione della rilevazione. La firma infatti garantisce che non ci possano essere successive modifiche ai dati dei questionari salvati. In figura 3 vi è la spiegazione del meccanismo di firma, utilizzando come analogia la modalità cartacea che prevedeva la firma del docente in aula sulla busta chiusa dal rilevatore: ogni questionario è come se fosse riposto singolarmente in una busta sigillata da una chiave crittografica, "hash", tutti i questionari sono poi inseriti in un'unica busta nel momento in cui viene posta la firma del docente (con "hash" ricodificato).

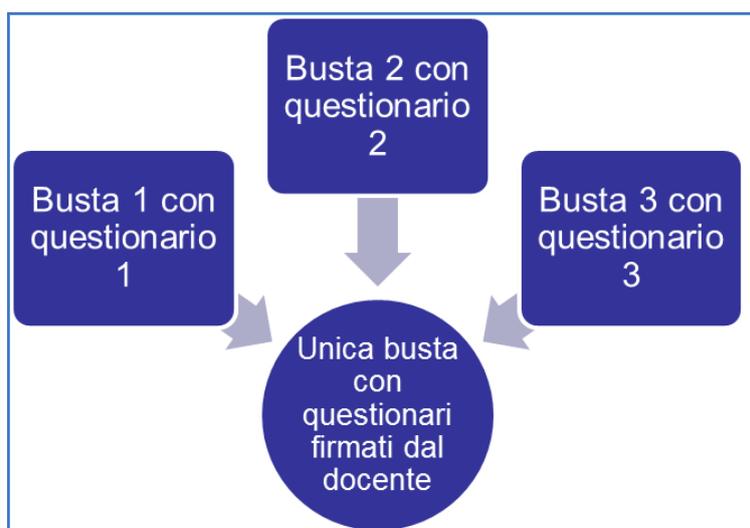


Figura 3

STRUTTURA DEL QUESTIONARIO

Per l'a.a. 2017/18 l'elenco delle domande del questionario online è rimasto invariato rispetto alla versione 2016/17 ed è comunque speculare a quello del questionario cartaceo (vedi § struttura del questionario). E' disponibile una demo del questionario al seguente indirizzo: <http://val.unibo.it/demo.php>. Il questionario è stato realizzato per essere fruito da dispositivi mobili e accessibile agli studenti con disabilità; è disponibile anche in lingua inglese ed è compatibile con qualsiasi browser.

➤ Domande relative allo stato carriera dello studente (Figura 4)

Sei uno studente che proviene dall'estero nell'ambito di un programma di scambio? (Es. Erasmus+)

Si No

In quale anno accademico ti sei immatricolato al tuo attuale Corso di Studi?

AA precedenti 2012 - 2013 2013 - 2014 2014 - 2015 2015 - 2016 2016 - 2017

2017 - 2018

Corso di studi a cui sei iscritto.

Seleziona

Figura 4

- “Sei uno studente che proviene dall'estero nell'ambito di un programma di scambio? (Es. Erasmus+)”, in caso di risposta affermativa vengono nascoste le domande successive relative all'anno di immatricolazione e al Corso di studi.

- “In quale anno accademico ti sei immatricolato al tuo attuale Corso di Studi?”. **La richiesta di questa indicazione è funzionale all'elaborazione dei risultati delle risposte nell'aggregazione per Corso di Studio**, mentre non è utilizzata per l'elaborazione dei risultati per singolo insegnamento.

Lo studente seleziona l'anno accademico di immatricolazione al Corso di studi di cui sta seguendo l'insegnamento e conseguentemente in un menu a tendina viene proposto il/i Corso/i di Studio che hanno quella determinata attività formativa nel piano didattico per l'a.a. in corso. Nel caso lo studente non trovi il proprio corso nel menu a tendina può selezionare “Altro” ed inserire a mano il Corso di Studi e la Scuola (Figura 5).

In quale anno accademico ti sei immatricolato al tuo attuale Corso di Studi?

AA precedenti 2012 - 2013 2013 - 2014 2014 - 2015 2015 - 2016 2016 - 2017

2017 - 2018

Corso di studi a cui sei iscritto.

Altro ...

Specifica la tua Scuola

Specifica il tuo Corso di Studi

Figura 5

➤ Seguono ulteriori due domande di contesto (Figura 6):

- *Quanta parte, finora svolta dell'insegnamento hai frequentato? (da 10 a 100)*
- *Quanti sono gli studenti presenti oggi rispetto alla media di frequenza?*

Quanta parte delle lezioni fino ad ora svolte di questo insegnamento, in percentuale, hai frequentato?

10% 20% 30% 40% 50% 60% 70% 80% 90% 100%

Rispetto alla frequenza media durante le lezioni di questo insegnamento, gli studenti presenti oggi sono...

Molti di meno Un po' meno Circa lo stesso numero Un po' di più Molti di più

Figura 6

I questionari compilati da studenti in mobilità internazionale in entrata, nel caso di elaborazioni per Scuola, sono stati comunque attribuiti alla Scuola che eroga l'insegnamento. Questa informazione non è rilevante nelle elaborazioni dei risultati per singolo insegnamento, in quanto in questo caso sono elaborati insieme tutti i questionari compilati in aula, senza tenere conto della distinzione tra studenti iscritti a un Corso di Studio e studenti in mobilità internazionale.

- Il questionario prosegue con le **domande con le 4 modalità di risposta bilanciate** organizzate in sezioni per omogeneità tematica. Per rendere il questionario accessibile ed usabile da dispositivi mobili le modalità sono state tradotte in icone grafiche, come rappresentato in **Figura 7**, nel seguente ordine: "Decisamente No", "Più no che sì", "Più sì che no" e "Decisamente Sì".



Figura 7

Insegnamento
1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
2.a Il carico di studio è scarso o eccessivo? (Solo se hai risposto "decisamente no" o "più no che sì" alla domanda precedente)
3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
4 Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?
Docenza
5 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
6 Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?
10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
Interesse e soddisfazione
11 Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
12 Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?
Organizzazione e Infrastrutture
13 Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?
14 Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?
15 L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?
Rilevazione
17 Il docente ha attribuito sufficiente importanza al questionario (cioè ha fornito le istruzioni e il tempo necessario alla compilazione, ha spiegato lo scopo della rilevazione, ecc.)?

A queste domande se ne aggiungono due che prevedono come risposta, oltre alle 4 modalità bilanciate, anche la risposta “non previste”.

- **8** “Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, seminari, ecc.) sono utili all’apprendimento della materia?”
- **16** “I locali e le attrezzature dedicate allo svolgimento di esercitazioni, di laboratori, di seminari, ecc. sono adeguati?”

Per una questione di uniformità grafica e di mantenimento di buona leggibilità del questionario da mobile device, sono state ricondotte a una domanda a 4 modalità preceduta da un quesito che in sostanza sostituisce la risposta “non previsto” (**Figura 8** e **Figura 9**).

8. Sono previste attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, seminari, ecc.) ?

Si No

8a. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, seminari, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia?

☹️☹️ ☹️☹️ 😊😊 😊😊

Figura 8

+

16. Hai utilizzato per questo insegnamento locali e attrezzature dedicate allo svolgimento di esercitazioni, laboratori, seminari, ecc?

Si No

16a. I locali e le attrezzature sono risultati adeguati?

☹️☹️ ☹️☹️ 😊😊 😊😊

Figura 9

Segue una lista di suggerimenti. Gli studenti possono indicare anche più suggerimenti.

Suggerimenti

Alleggerire il carico didattico complessivo
Aumentare l'attività di supporto didattico
Fornire più conoscenze di base
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
Migliorare la qualità del materiale didattico
Fornire in anticipo il materiale didattico
Inserire prove d'esame intermedie
Attivare insegnamenti serali

L'applicativo è stato progettato per potersi adattare alle varie esigenze organizzative di ogni sede. Sono disponibili negli Spazi Virtuali di collaborazione di AFORM i manuali per l'uso dell'applicativo stesso.

Per l'a.a. 2017-18, l'organizzazione e le indicazioni operative adottate per la rilevazione si sono basate sulla sola metodologia di rilevazione online, lasciando comunque sotto il profilo organizzativo, il ruolo di coordinamento e vigilanza delle operazioni in aula alle Presidenze e Vicepresidenze delle Scuole.

A decorrere dal secondo semestre dell'anno accademico 2010-11, la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti è stata curata dall'Area della didattica (AFORM) in collaborazione con le strutture didattiche dell'Ateneo. Il Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione — Ufficio Data Warehouse e Rilevazioni Ministeriali (Area Finanza e Partecipate -ARAG) supporta le attività di elaborazione dei risultati, garantendo l'inserimento e la conservazione dei dati nel sistema di data warehouse di Ateneo. Il CESIA collabora nelle attività di codifica e di stampa dei codici Qr-code e nell'aggiornamento del sito web con i risultati dell'indagine.

Di seguito vengono illustrate brevemente le modalità organizzative adottate per le principali operazioni che concernono la sola somministrazione dei questionari online.

1 – Stampa e distribuzione dei cartoncini con le password alle strutture didattiche

Il Settore Quality Assurance e innovazione didattica dell'Area Formazione e Dottorato, in collaborazione con il CESIA, si occupa della stima delle quantità, della stampa e della distribuzione dei cartoncini con le password presso le strutture. La distribuzione dei cartoncini è stata organizzata in pacchetti di diverse numerosità (da 50, da 150 e da 300 cartoncini).

2 – Predisposizione del materiale e delle indicazioni per i rilevatori

Il Settore Quality Assurance e innovazione didattica dell'Area Formazione e Dottorato organizza a inizio anno accademico (ottobre) un incontro con coordinatori gestionali e referenti di ciascuna Scuola per:

- presentare le indicazioni operative per lo svolgimento dell'indagine e fornire informazioni sul materiale che viene reso disponibile ad ogni Scuola;
- illustrare le funzionalità dell'applicativo <https://gestioneval.unibo.it> ed eseguire una simulazione di rilevazione per condividere con i referenti le funzionalità disponibili;
- fornire e illustrare le istruzioni da consegnare ai rilevatori (cioè coloro che materialmente si occupano della somministrazione dei questionari in aula e che sono individuati e coordinati dai referenti - personale tecnico-amministrativo della presidenza) con i passaggi da seguire per il corretto svolgimento dell'indagine.

Successivamente, in concomitanza con l'inizio delle rilevazioni, vengono organizzati degli incontri dedicati alla formazione dei rilevatori.

3 – Organizzazione e somministrazione del questionario in aula

Le presidenze delle Scuole organizzano e seguono la programmazione del calendario delle rilevazioni, così come il coordinamento dei rilevatori per la somministrazione dei questionari con l'utilizzo del nuovo applicativo. In aula, prima della compilazione dei questionari, sono comunicate le finalità dell'indagine e le modalità di svolgimento della rilevazione. Permane anche la possibilità di un coinvolgimento diretto dei docenti nella somministrazione.

4 – Elaborazione dei risultati

Il Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione — Ufficio Data Warehouse e Rilevazioni Ministeriali (ARAG) segue l'elaborazione dei risultati dei questionari in collaborazione con Il Settore Quality Assurance e innovazione didattica (AFORM), garantendo l'inserimento del data base delle opinioni degli studenti nel sistema di Data Warehouse di Ateneo e permettendo un incrocio più immediato con altre informazioni, quali ad esempio i dati della programmazione didattica di Ateneo.

- L'elaborazione a livello di singolo insegnamento (inteso nelle sue modularità) segue il criterio di restituire prima al docente, e poi a altri referenti (Coordinatore di Corso di Studio, Presidente della Commissione Paritetica, Presidente della Scuola, Direttore di Dipartimento), il riscontro "dell'aula" sull'insegnamento o partizione dell'insegnamento: le percentuali sono calcolate sulle risposte raccolte tra tutti gli studenti presenti che, nel caso di attività mutate, possono essere iscritti a Corsi di Studio diversi. Sono inclusi anche gli studenti di scambio in mobilità internazionale in entrata.

- Le elaborazioni che riportano le aggregazioni delle risposte per Corso di Studio sono calcolate, invece, attribuendo i questionari raccolti al Corso di Studio di iscrizione sulla base di quanto dichiarato dagli studenti in fase di compilazione in risposta alla domanda *“In quale anno accademico ti sei immatricolato al tuo attuale Corso di Studi?”*; a seconda della risposta il sistema propone in modo automatico una selezione dei Corsi di Studio che prevedono l’insegnamento per l’a.a. corrente. Sono stati previsti comunque meccanismi di controllo e verifiche di errori di attribuzione dei questionari rispetto al Corso di Studio, qualora lo studente inserisca a mano l’informazione.

5 – Divulgazione dei risultati

Al momento le attività di divulgazione dei risultati sono seguite dal Settore Quality Assurance e innovazione didattica (AFORM) in collaborazione con il Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione — Ufficio DataWarehouse e Rilevazioni Ministeriali (ARAG) e con il CESIA per la pubblicazione dei dati.

RILEVAZIONE OPINIONI LAUREANDI

Per la rilevazione della soddisfazione degli studenti al termine del Corso di Studio, così come per l'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, l'Università di Bologna si avvale della collaborazione del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea.

Le metodologie dell'indagine "Profilo del laureato" sono illustrate nella pagina del sito di AlmaLaurea <http://www.AlmaLaurea.it/universita/profilo>. L'indagine prevede la somministrazione di un questionario web a tutti gli studenti al momento della domanda di laurea. Le caratteristiche della rilevazione consentono da un lato un tasso di risposta molto elevato (per l'indagine relativa ai laureati nell'anno solare 2017 hanno compilato il questionario il 92% dei laureandi) e dall'altro la possibilità di avere un confronto a livello nazionale.

Come per l'opinione degli studenti frequentanti, i dati dell'indagine sono mostrati:

- nel report di sintesi dei dati di efficacia percepita, in cui per tutti i Corsi di Studio di una stessa Scuola sono riproposti alcuni indicatori (tra i quali il risultato alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto del Corso di Studi?") e il link al report complessivo di AlmaLaurea con i dati dell'indagine;
- da fine febbraio 2018 è online un indicatore riferito a ciascun Corso di Studio nella App MyAlmaOrienta, e da settembre 2018 nella pagina web "Qualità: il Corso in cifre", nei nuovi siti web dei Corsi di studio, viene presentata la % di giudizi positivi alla domanda "Sei complessivamente soddisfatto del Corso di Studi?" (nella App è possibile inoltre mettere a confronto gli indicatori di due Corsi di Studio).

I dati sono utilizzati in tutte le attività di autovalutazione dei Corsi di Studio previste dall'Ateneo. Nello specifico, nel Monitoraggio Annuale del Corso di Studio e nella Relazione delle Commissioni Paritetiche è previsto un commento nella stessa sezione in cui vengono presi in considerazione i dati sull'opinione degli studenti frequentanti e in cui vengono pianificate le azioni di miglioramento relative all'esperienza di studio degli studenti.

Inoltre, l'indicatore sull'opinione dei laureandi - calcolato come percentuale di rispondenti che alla domanda "siete complessivamente soddisfatti del corso di laurea", rispondono: "decisamente sì" e "più sì che no" - è previsto tra gli indicatori utilizzati per il riparto alle Scuole e ai Dipartimenti del budget di Ateneo didattica e servizi agli studenti e per il riparto dei punti organico.

Si ricorda che l'Ateneo, sempre in collaborazione con AlmaLaurea, rileva la soddisfazione al termine del percorso formativo anche per gli studenti dei Master Universitari.

RILEVAZIONE SULL'OPINIONE DEGLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

L'introduzione dell'indagine a partire dall'a.a. 2013-14 ha avuto lo scopo di integrare gli strumenti di rilevazione dell'Ateneo secondo gli obiettivi indicati nei documenti di Anvur.

Il questionario web per rilevare l'opinione degli studenti non frequentanti, realizzato dal Cesia, è stato reso disponibile dalla sessione invernale degli appelli di esame dell'a.a. 2013-14. La compilazione del questionario è legata alla prenotazione online all'esame da parte dello studente. Di seguito sono descritte le principali specifiche seguite anche per l'a.a. 2017/18.

a) Accesso alla compilazione del questionario e sistema di autenticazione:

- gli studenti accedono al questionario dal sistema AlmaEsami al momento di prenotarsi all'appello di esame, utilizzando le credenziali istituzionali abituali (sistema di autenticazione già noto allo studente);
- per consentire "l'anonimizzazione", le risposte non mantengono il collegamento con l'anagrafica del rispondente tranne che per l'informazione sull'avvenuto accesso alla compilazione del questionario. Oltre a tutte le informazioni sull'insegnamento valutato, le risposte restano collegate anche ai seguenti metadati: data di compilazione del questionario, codice del Corso di Studio di iscrizione, anno di iscrizione (cioè l'anno accademico di ultima iscrizione), anno di corso, anno del piano di studio.

b) Sistema per identificare gli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni e per far rispettare l'obbligatorietà della compilazione:

- la verifica della frequenza delle lezioni da parte degli studenti, che determina il fatto che venga proposto il questionario, si basa sulla risposta dello studente alla seguente domanda iniziale: *Hai frequentato almeno il 50% delle lezioni? (risposta SI / NO)*. Agli studenti che rispondono "no" viene proposto il questionario. La possibilità di proseguire con la prenotazione dell'esame dell'attività formativa è vincolata alla presa visione del questionario. Gli studenti che rispondono "si" proseguono direttamente con la prenotazione dell'esame.

c) Testo del questionario:

- il set di domande corrisponde a quanto era previsto dalla Scheda n. 3 del documento Anvur del 2013 di seguito riportata.

Scheda n. 3 - Compilata per ogni insegnamento all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50% (determinata o dichiarata al momento della rilevazione)

Università degli studi □□□

Corso di studi □□□

Insegnamento..... □□□ CFU □□

Docente..... □□□

- Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni:
- Lavoro
 - Frequenza lezioni di altri insegnamenti
 - Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame
 - Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati
 - Altro

VALUTAZIONE		1. decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si.			
		1	2	3	4
Insegnamento					
1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Docenza					
5	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interesse					
6	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo;
- Aumentare l'attività di supporto didattico;
- Fornire più conoscenze di base;
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti;
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti;
- Migliorare la qualità del materiale didattico;
- Fornire in anticipo il materiale didattico;
- Inserire prove d'esame intermedie;
- Attivare insegnamenti serali.

Figura 10

d) Attività formative oggetto della rilevazione:

- per mantenere coerenza con la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti, sono rilevate le attività formative che prevedono un esame finale e carico didattico (e di conseguenza risultano codificate in programmazione didattica come "insegnamento", "laboratorio", "seminario");

- per ciascun insegnamento, le domande riferite a "Indicazione del motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta", "Insegnamento" (dom. 1-4), "Interesse" (6) e "Suggerimenti" sono proposte una sola volta indipendentemente da eventuali articolazioni in moduli dell'insegnamento stesso (sia nel caso di integrati, sia nel caso di insegnamenti monodisciplinari). Invece la domanda 5, riferita alla "reperibilità del docente" è riproposta per ciascun docente titolare di una copertura dell'insegnamento o di una sua frazione in programmazione didattica.

e) Popolazione di riferimento della rilevazione:

- per ciascuna attività formativa si rileva l'opinione degli studenti che indicano di aver frequentato meno del 50% delle lezioni, per i quali l'attività formativa risulta nel proprio piano di studi nell'a.a. della rilevazione o nell'a.a. precedente o nei due a.a. precedenti. I risultati potranno essere elaborati definendo dei sottoinsiemi della popolazione sulla base dei metadati che sono associati alle risposte.

f) Tempi della rilevazione:

- la possibilità di compilare il questionario si apre contestualmente all'apertura delle prenotazioni per l'esame per gli studenti;

- la compilazione è possibile purché la frequenza prevista dal piano didattico non sia più di due anni antecedente. Dal momento che viene registrata la data di compilazione è possibile definire in un momento successivo l'intervallo di analisi delle indagini.

D'intesa con il Prorettore per la didattica e le Scuole si è ritenuto opportuno escludere dalla rilevazione i Corsi di Studio che prevedono la frequenza obbligatoria per tutte le attività formative.

In seguito all'analisi dei risultati dei primi tre anni completi di applicazione di questa metodologia, l'Ateneo ha valutato di dover **riconsiderare** alcuni aspetti per favorire una più ampia adesione all'indagine e ottenere quella significatività finora compromessa dalla presenza anche di un grande numero di questionari vuoti. Pertanto, in gruppo ristretto di 4 Corsi di studio, si è scelto di implementare in via sperimentale da luglio 2018 alcune novità sulle modalità di somministrazione.

Mantenendo la modalità di erogazione degli stessi quesiti attraverso l'applicativo AlmaEsami si sono adottate le seguenti **variazioni**:

- il questionario è proposto a tutti gli studenti all'atto dell'iscrizione ad un esame, eliminando la domanda preliminare dicotomica sulla frequenza;
- viene chiarito con un breve testo che il questionario viene sottoposto a tutti gli studenti indipendentemente dalla frequenza per comprendere, nel caso degli studenti che abbiamo compilato il questionario in aula, l'evoluzione della loro opinione rispetto all'insegnamento e all'interesse dopo un periodo di studio maturato in preparazione dell'esame;
- è stato modificato l'ordine delle domande, ponendo come ultima la domanda sulla frequenza con la possibilità per lo studente di indicare la risposta in una scala di valutazione dal 0% al 100% ed è proposta solo a chi ha indicato meno del 50% la domanda sulle motivazioni della scarsa frequenza.

Infine, si vorrebbe anche prevedere che al termine del questionario, venga dato un riscontro immediato allo studente sul tasso di risposta e l'andamento dei giudizi positivi alle 6 domande sull'insegnamento, attraverso un pop-up web.

Nel capitolo successivo verranno mostrati i primi incoraggianti risultati in termini di partecipazione di questa sperimentazione.

3. Risultati della rilevazione

GRADO DI COPERTURA

Di seguito sono riportate le informazioni sul grado di copertura degli insegnamenti previsti dall'indagine e alcune osservazioni sul rapporto tra questionari compilati e questionari attesi.

Per una migliore comprensione delle tabelle si riportano le seguenti note esplicative.

1 – Alcune elaborazioni mostrano aggregazioni per Ateneo e per Scuola, con il dettaglio sul Campus. Si ricorda che l'Università di Bologna ha adottato una struttura Multicampus.

2 – Il livello di granularità raggiunto dalla rilevazione arriva alle singole componenti e modularità degli insegnamenti. Nel contesto di questa relazione con il termine “insegnamenti” si intendono, quindi, le loro articolazioni (non solo componenti di integrati, ma anche moduli di singoli insegnamenti mono-disciplinari, che con riferimento alla programmazione didattica di Ateneo vengono identificati con il termine “foglia” e sul quale vi è l'indicazione di copertura di una docenza).

3 - A partire dalle elaborazioni predisposte per la relazione dell'a.a. 11/12, si fa riferimento ai dati contenuti nel Data Warehouse di Ateneo con un collegamento diretto alla programmazione didattica di Ateneo. Sono stati applicati i seguenti criteri:

- sono conteggiate solo le schede a cui è stato possibile associare un insegnamento correttamente registrato nella programmazione didattica e quindi presente nel Data Warehouse;
- per “insegnamenti con schede raccolte” – **tabelle 1 e 2** - si intendono tutti quelli per i quali sono state raccolte delle schede (l'insegnamento è contato per 1 anche se mutuato da uno o più Corsi di Studio);
- le schede raccolte sono assegnate alla Scuola di afferenza dei Corsi di Studio che erogano l'“insegnamento”.

4 – Per il calcolo del grado di copertura – **tabelle da 4 a 6** – si è proceduto a una analisi per meglio individuare il numeratore e il denominatore del rapporto tra “insegnamenti rilevati” e “insegnamenti da rilevare”.

Il numeratore del rapporto è stato calcolato considerando: gli “insegnamenti” per i quali sono state raccolte delle schede; gli “insegnamenti” per i quali la rilevazione è avvenuta, ma non sono state raccolte schede in quanto gli studenti presenti non le hanno consegnate; i moduli rilevati insieme a un altro modulo di uno stesso insegnamento mono-disciplinare e/o integrato e tenuti da uno stesso docente.

Il denominatore del rapporto è calcolato basandosi sulla programmazione didattica di Ateneo e sui criteri di estrazione definiti. In seguito a verifiche da parte delle Scuole e degli uffici sono stati esclusi insegnamenti non erogati e alcune tipologie di attività formative.

Allo scopo di dare alcune informazioni di contesto sulla rilevazione, nella **Tabella 1** sono riportati per gli ultimi tre anni accademici: il numero delle schede raccolte; il numero di “insegnamenti” con schede raccolte; il numero degli iscritti regolari (dato che si avvicina maggiormente a quello dei potenziali frequentanti). La **Tabella 2** ripropone gli stessi dati della **Tabella 1** per Scuola e Campus. Dall'a.a. 2017/18 vengono rilevate anche le attività Soft Skills, o competenze trasversali, che per loro natura non solo attribuibili ad una specifica Scuola.

Per le tre indagini prese in considerazione nella **Tabella 1**, si osserva che a livello di Ateneo, il rapporto tra il numero di iscritti regolari e il numero di schede raccolte si mantiene più che costante, in lieve crescita. Inoltre, le schede sono sempre più associate a un numero maggiore di “insegnamenti”. Si evidenzia anche un calo nel numero di questionari raccolti, dovuto principalmente alla flessione nel numero di schede compilate nell'area medica che nelle 3 sedi fa registrare una differenza di quasi 7.800 unità rispetto al 2016/17. Mentre l'aumento degli insegnamenti rilevati è da imputarsi al primo anno di erogazione di 6 Corsi di studio di nuova attivazione, di cui uno inter-ateneo con l'Università di Modena e Reggio Emilia.

In merito ai dati riportati nella **Tabella 2**, a livello di Scuola/Campus si conferma che la compilazione delle schede per studente risulta più consistente in alcune Scuole quali Medicina e Chirurgia, Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione (Campus di Forlì: sede dei Corsi di Studio di Traduzione e Interpretazione). Le

ragioni individuate riguardano la numerosità, granularità e tipologia delle attività formative rilevate e l'alta frequenza – in molti casi obbligatoria – delle lezioni.

Come ulteriore indicazione sulla copertura dell'indagine rispetto al numero di potenziali rispondenti, la **Tabella 3** riporta le risposte alla domanda «Rispetto alla frequenza media durante le lezioni di questo insegnamento, gli studenti presenti oggi sono...». Poiché la rilevazione avviene, tendenzialmente, verso la fine del ciclo di lezioni (ciò permette allo studente di poter esprimere un'opinione basandosi su una parte considerevole delle lezioni svolte), dalle risposte si ha una indicazione dell'eventuale flessione della frequenza da parte degli studenti. Il trend permane costante.

La **Tabella 4** ha come oggetto, invece, il grado di copertura dell'indagine rispetto all'offerta complessiva. Si propone il confronto tra i risultati delle ultime tre indagini.

Occorre precisare che nel corso degli ultimi anni i criteri adottati per definire il calcolo del grado di copertura sono stati diversi. A partire dall'analisi dei risultati dell'indagine dell'a.a. 2013-14, per ricavare il rapporto si è proceduto a una analisi considerando:

- al numeratore gli "insegnamenti" per i quali sono state raccolte delle schede; a questi si sono aggiunti gli "insegnamenti" per i quali la rilevazione è avvenuta, ma non sono state raccolte schede in quanto gli studenti presenti non le hanno consegnate, i moduli rilevati insieme a un altro modulo di uno stesso insegnamento monodisciplinare e/o integrato e tenuti da uno stesso docente⁵;
- al denominatore la totalità degli "insegnamenti" estratti dalla programmazione didattica di Ateneo. In seguito a verifiche da parte delle Scuole e degli uffici sono stati esclusi insegnamenti non erogati e alcune tipologie di attività formative.

La **Tabella 5** riporta il dettaglio sulla copertura dell'indagine, aggregato sulla base delle Scuole e dei Campus. Oltre alla percentuale di copertura si riportano anche i valori assoluti, in quanto l'ulteriore aggregazione per Campus determina differenze dimensionali notevoli (ad esempio nel Campus di Ravenna, per la Scuola di Scienze Politiche è attivo un solo Corso di Studio).

Rispetto ai risultati dello scorso anno, si segnala un miglioramento consistente per quanto riguarda la Scuola di Ingegneria e Architettura con sede a Bologna che raggiunge il 99,5% delle rilevazioni con un incremento di 5,7 punti percentuale rispetto al 2016/17 e di Giurisprudenza di Bologna con un incremento del 3,8%. Si evidenzia inoltre l'ulteriore miglioramento per la Scuola di Medicina e chirurgia con sede a Bologna, che pur con un grado di copertura sensibilmente inferiore al valore totale di Ateneo realizza una crescita del 3%. Il trend positivo però non trova riscontro per la sede di Rimini della stessa scuola, dove invece la copertura scende drasticamente di ben 16,8 punti percentuale rispetto al 2016/17, decremento che era già iniziato nell'a.a. 2015/16, a dimostrazione di forti difficoltà nella realizzazione dell'indagine nella sede romagnola.

Come per il 2016/17, si è scelta una definizione del "Grado di copertura 2" che tenesse conto delle peculiarità di alcuni Corsi di Studio con numeri molto contenuti di iscritti, come nel caso della LMCU di Conservazione e restauro dei beni culturali di Ravenna. Considerando la totalità degli insegnamenti, con questa metodologia è stato possibile considerare ben 293 insegnamenti che pur avendo un numero inferiore a 6 questionari raccolti, presentavano comunque un rapporto studenti/questionari superiore o uguale al 50%.

La differenza tra i due gradi di copertura sul dato di Ateneo, è di 3,8 punti percentuale con una diminuzione dello 0,5% rispetto al valore dello scorso anno (4,3%). Le differenze maggiori tra i due gradi di copertura si osservano soprattutto nel Campus di Ravenna per le Scuole di Scienze politiche (28,6 punti percentuale) Giurisprudenza (16,7 punti percentuale) e Lettere e Beni culturali (13,4 punti percentuale).

⁵ Si segnala che secondo quanto definito dalle indicazioni operative di Ateneo per la rilevazione, anche nel caso i moduli di insegnamento integrato o di insegnamento monodisciplinare siano affidati a uno stesso docente, sono comunque indicati in PD in modo distinto e come tali andrebbero di norma rilevati, per consentire anche nelle fasi di elaborazione e restituzione dei risultati ai docenti una corrispondenza con la stessa PD. Nel caso in cui, in accordo con il docente, la rilevazione avvenga somministrando agli studenti un unico questionario, il risultato dell'elaborazione dei questionari raccolti sarà replicato per tutti i moduli.

Le altre situazioni da monitorate sono:

- Psicologia e Scienze della Formazione - Rimini
- Lettere e Beni culturali – Bologna

La **Tabella 6** confronta il “Grado di copertura 1”, calcolato sulla base di tutti gli “insegnamenti” rilevati, e il “Grado di copertura 2” calcolato considerando gli “insegnamenti” rilevati con almeno 6 questionari oppure con meno di 6 questionari ma che abbiano un rapporto superiore o uguale al 50% tra il numero di studenti che hanno l’insegnamento nel proprio piano di studi per l’a.a. 2017/18 e il totale dei questionari raccolti.

L’attività di analisi più importante viene svolta osservando e confrontando in modo capillare i risultati a livello di singola attività, nei contesti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche.

Tabella 1 - Schede raccolte e “insegnamenti” per i quali sono state raccolte schede – Dati di Ateneo

	2015-16	2016-17	2017-18
N. Iscritti regolari	61.174	62.752	64.482
Totale schede raccolte	291.705	290.159	283.287
Numero “insegnamenti” con schede raccolte*	8.625	9.013	9.332

*gli insegnamenti mutuati da più Corsi di Studio sono conteggiati per 1, così come i moduli rilevati insieme se tenuti da uno stesso docente.

Tabella 2 – Schede raccolte e “insegnamenti” per i quali sono state raccolte schede - Dato a.a. 2017-18 per Scuola

Scuola	Campus	“Insegnamenti” con schede raccolte nr.	Totale schede raccolte nr.	Iscritti regolari nr.
Agraria e Medicina veterinaria	Bologna	441	11.931	2.036
Agraria e Medicina veterinaria	Cesena	137	3.674	677
Economia, Management e Statistica	Bologna	594	18.791	4.256
Economia, Management e Statistica	Forlì	179	5.799	1.425
Economia, Management e Statistica	Rimini	228	6.503	1.505
Farmacia, Biotecnologie e Scienze motorie	Bologna	441	15.613	2.676
Farmacia, Biotecnologie e Scienze motorie	Rimini	166	4.610	763
Giurisprudenza	Bologna	241	11.153	5.447
Giurisprudenza	Ravenna	89	2.083	632
Ingegneria e Architettura	Bologna	1.045	39.506	7.035
Ingegneria e Architettura	Cesena	241	9.100	1.154
Ingegneria e Architettura	Forlì	119	4.411	745
Ingegneria e Architettura	Ravenna	74	1.095	201
Lettere e Beni culturali	Bologna	738	25.067	10.597
Lettere e Beni culturali	Ravenna	233	2.351	673
Lettere e Beni culturali	Rimini	48	1.590	702
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	Bologna	217	6.477	2.414
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	Forlì	300	6.080	707
Medicina e Chirurgia	Bologna	1.422	31.628	4.009
Medicina e Chirurgia	Ravenna	160	4.630	388
Medicina e Chirurgia	Rimini	169	3.206	571
Psicologia e Scienze della Formazione	Bologna	247	9.766	3.279
Psicologia e Scienze della Formazione	Cesena	134	5.842	1.223
Psicologia e Scienze della Formazione	Rimini	50	1.145	460
Scienze	Bologna	815	24.928	4.215
Scienze	Cesena	45	3.203	521
Scienze	Ravenna	152	2818	429
Scienze	Rimini	36	654	84
Scienze politiche	Bologna	266	9.883	3.148
Scienze politiche	Forlì	237	8.849	2.380
Scienze politiche	Ravenna	21	238	130
Soft skills		47	663	
Totale		9.332	283.287	64.482

Tabella 3 - «Rispetto alla frequenza media durante le lezioni di questo insegnamento, gli studenti presenti oggi sono...» (valori percentuale, riferiti all'intero Ateneo)

	2015-16 %	2016-17 %	2017-18 %
Molti di meno	5,2	5,8	6,6
Un po' di meno	23,6	25,2	25,9
Circa lo stesso numero	60,4	60,6	61,0
Un po' di più	4,5	4,7	4,8
Molti di più	1,0	1,2	1,2
Non indicato	5,2	2,6	0,4
Totale giudizi	100	100	100

Tabella 4. – Copertura dell'indagine nelle ultime tre rilevazioni

Totale Ateneo	2015-16	2016-17	2017-18
% Copertura Indagine	96,8	96,9	97,5

Tabella 5 - Grado di copertura, per Scuola e Campus a.a. 2017-18

Scuola	Campus	% Grado di copertura	"Insegnamenti" rilevati** nr	"Insegnamenti" da rilevare considerati per il calcolo del grado di copertura** nr	Differenza Grado di copertura a.a. 16/17 (valori %)
Agraria e Medicina veterinaria	Bologna	100,0	519	519	0,0
Agraria e Medicina veterinaria	Cesena	100,0	138	138	0,0
Economia, Management e Statistica	Bologna	99,3	603	607	-0,7
Economia, Management e Statistica	Forlì	98,9	181	183	-0,5
Economia, Management e Statistica	Rimini	98,7	230	233	-0,8
Farmacia, Biotecnologie e Scienze motorie	Bologna	95,3	443	465	-0,4
Farmacia, Biotecnologie e Scienze motorie	Rimini	98,8	170	172	0,6
Giurisprudenza	Bologna	99,6	244	245	3,8
Giurisprudenza	Ravenna	100,0	96	96	1,1
Ingegneria e Architettura	Bologna	99,5	1.070	1.075	5,7
Ingegneria e Architettura	Cesena	100,0	243	243	0,4
Ingegneria e Architettura	Forlì	100,0	119	119	0,0
Ingegneria e Architettura	Ravenna	100,0	78	78	2,6
Lettere e Beni culturali	Bologna	96,5	745	772	-1,6
Lettere e Beni culturali	Ravenna	99,2	236	238	-0,8
Lettere e Beni culturali	Rimini	96,1	49	51	-3,9
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	Bologna	97,3	218	224	-0,4
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	Forlì	100,0	312	312	0,0
Medicina e Chirurgia	Bologna	93,2	1.484	1.592	3,0
Medicina e Chirurgia	Ravenna	100,0	162	162	4,3
Medicina e Chirurgia	Rimini	80,8	172	213	-16,8
Psicologia e Scienze della Formazione	Bologna	99,2	253	255	-0,4
Psicologia e Scienze della Formazione	Cesena	100,0	175	175	0,6
Psicologia e Scienze della Formazione	Rimini	96,2	51	53	-2,0
Scienze	Bologna	98,7	840	851	0,0
Scienze	Cesena	100,0	45	45	0,0
Scienze	Ravenna	97,5	158	162	-1,9
Scienze	Rimini	100,0	36	36	0,0
Scienze politiche	Bologna	99,6	284	285	-0,4
Scienze politiche	Forlì	100,0	237	237	0,0
Scienze politiche	Ravenna	100,0	21	21	0,0
Totale Ateneo		97,5	9.660	9.907	0,6

** il dato è stato calcolato considerando:

- al numeratore (qui definito "insegnamenti" rilevati), gli "insegnamenti" per i quali sono state raccolti dei questionari, a cui si sommano gli "insegnamenti" per i quali la rilevazione è avvenuta, ma non sono state raccolti questionari in quanto gli studenti presenti non hanno voluto partecipare all'indagine perché in numero molto esiguo, i moduli rilevati insieme a un altro modulo di uno stesso insegnamento mono-disciplinare e/o integrato e tenuti da uno stesso docente. La differenza di 234 "insegnamenti" tra il totale di questa tabella e quello delle tabelle 1 e 2 è dovuta a questo motivo.
- al denominatore l'estrazione tratta dalla programmazione didattica di Ateneo. In seguito a verifiche da parte delle Scuole e degli uffici sono stati esclusi insegnamenti non erogati e alcune tipologie di attività formative.

Tabella 6 - Grado di copertura 1 e Grado di copertura 2 a confronto, a.a. 2017-18

Scuola	Campus	% Grado di copertura 1	% Grado di copertura 2	Differenza (1-2)
Agraria e Medicina veterinaria	Bologna	100,0	98,8	1,2
Agraria e Medicina veterinaria	Cesena	100,0	97,1	2,9
Economia, Management e Statistica	Bologna	99,3	94,9	4,4
Economia, Management e Statistica	Forlì	98,9	96,7	2,2
Economia, Management e Statistica	Rimini	98,7	95,7	3,0
Farmacia, Biotecnologie e Scienze motorie	Bologna	95,3	91,8	3,4
Farmacia, Biotecnologie e Scienze motorie	Rimini	98,8	94,2	4,7
Giurisprudenza	Bologna	99,6	96,7	2,9
Giurisprudenza	Ravenna	100,0	83,3	16,7
Ingegneria e Architettura	Bologna	99,5	97,2	2,3
Ingegneria e Architettura	Cesena	100,0	100,0	0,0
Ingegneria e Architettura	Forlì	100,0	96,6	3,4
Ingegneria e Architettura	Ravenna	100,0	100,0	0,0
Lettere e Beni culturali	Bologna	96,5	91,3	5,2
Lettere e Beni culturali	Ravenna	99,2	85,7	13,4
Lettere e Beni culturali	Rimini	96,1	94,1	2,0
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	Bologna	97,3	93,8	3,6
Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione	Forlì	100,0	97,4	2,6
Medicina e Chirurgia	Bologna	93,2	89,4	3,8
Medicina e Chirurgia	Ravenna	100,0	100,0	0,0
Medicina e Chirurgia	Rimini	80,8	80,8	0,0
Psicologia e Scienze della Formazione	Bologna	99,2	94,5	4,7
Psicologia e Scienze della Formazione	Cesena	100,0	98,3	1,7
Psicologia e Scienze della Formazione	Rimini	96,2	90,6	5,7
Scienze	Bologna	98,7	94,1	4,6
Scienze	Cesena	100,0	100,0	0,0
Scienze	Ravenna	97,5	93,8	3,7
Scienze	Rimini	100,0	97,2	2,8
Scienze politiche	Bologna	99,6	96,1	3,5
Scienze politiche	Forlì	100,0	95,8	4,2
Scienze politiche	Ravenna	100,0	71,4	28,6
Soft Skills		95,7	68,1	
Totale Ateneo		97,5	93,7	3,8

RISULTATI A LIVELLO DI ATENEO E DI SCUOLA

Per quanto riguarda i risultati a livello di Ateneo, nella [Tabella 7](#) – in calce al presente paragrafo - sono indicate sia le percentuali alle singole modalità di risposta, sia la percentuale dei “Giudizi positivi” (somma dei “Decisamente Sì” e “Più sì che no”) sui soli casi validi, non considerando cioè i non indicati. Nel [Grafico 1](#) sono riportati, per una selezione di domande, il confronto con i risultati delle indagini dell’ultimo triennio.

Si osserva in generale una continuità positiva nei risultati sul dato complessivo di Ateneo.

Rispetto ai contenuti degli insegnamenti, gli studenti esprimono maggiore soddisfazione per quanto riguarda “carico di studio” e “chiarezza nella definizione delle modalità d’esame” (rispettivamente 84,3% e 87,3% di giudizi positivi) che per il “materiale didattico” e “adeguatezza delle proprie conoscenze preliminari per affrontare il programma dell’insegnamento” che si attestano entrambe all’83,3%. Mentre le risposte positive alla domanda 1 “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?” registra un notevole miglioramento (+1,8% dal 2017), il giudizio sul materiale didattico accusa una lieve flessione dello 0,5%.

Per gli aspetti più prettamente legati alle modalità di docenza, in un quadro complessivamente di costanza rispetto all’anno precedente si ha un trend positivo dei giudizi strettamente positivi (con un +1,7% di decisamente Sì per la domanda 6 “Il docente stimola / motiva l’interesse verso la disciplina?”) di tutti i quesiti salvo che per quello sugli orari di svolgimento delle lezioni che ha una flessione dell’1%.

Anche per ciò che riguarda l’interesse e la soddisfazione si registra, lo stesso andamento positivo nei giudizi strettamente positivi con incrementi dell’1,1 e dell’1,7% nel quesito 11 “Sei interessato/a agli argomenti trattati nell’insegnamento?” e nel quesito 12 “Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?”.

Per quanto riguarda l’organizzazione della didattica, la domanda “L’orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?”, pur registrando un lieve incremento di giudizi positivi rispetto allo scorso anno, resta il quesito con la più bassa percentuale (82,2%) seguito con solo 0,5 punti percentuale in più dalla soddisfazione per le aule (82,7% di giudizi positivi).

Si specifica inoltre per la domanda 16 “I locali e le attrezzature dedicate allo svolgimento di esercitazioni, di laboratori, di seminari, ecc. sono adeguati?” che la contrazione dei giudizi positivi evidenziata dal [Grafico 1](#), rispetto all’anno precedente, è da imputare alla correzione apportata al testo, che ora risulta più chiaramente definito all’insegnamento oggetto di valutazione e non alla totalità dell’esperienza fatta dallo studente all’interno del Corso di Studio.

I dati di Ateneo finora commentati sono una aggregazione dei risultati per Scuola illustrati nelle pagine successive. La [Tabella 8](#) riporta, per Scuola, i giudizi positivi su tutte le domande. Si ricorda che i totali di Scuola risultano dall’assegnazione dei questionari raccolti ai Corsi di Studio sulla base della dichiarazione degli studenti e che, nei casi in cui lo studente non ha indicato il corso di appartenenza, si è presa in considerazione la Scuola che eroga l’attività formativa.

Osservando infine il dato del numero di schede attribuite a ciascuna Scuola, è utile evidenziare l’incidenza sul totale di Ateneo delle schede di studenti iscritti a Corsi di Studio delle seguenti tre Scuole:

- Ingegneria e Architettura: 19,1 % del totale
- Medicina e Chirurgia: 13,9 % del totale
- Scienze: 11,2% del totale

La lettura della tabella 8 consente di osservare come le differenze percentuali tra i risultati delle diverse Scuole sono piuttosto contenute nel caso delle seguenti domande, tutte con valori piuttosto alti:

- *Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?*
- *L’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di Studio?*
- *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*
- *Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell’insegnamento?*

Invece, sulle seguenti ulteriori domande si riscontrano differenze più marcate.

- *Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*
- *Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*
- *Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?*
- *Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?*
- *Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?*
-

Per una selezione di sette domande, si riportano – in calce al paragrafo - i grafici con la distribuzione nelle quattro modalità di risposta (grafici da 2 a 9) e la percentuale dei giudizi positivi in ciascuna Scuola.

Per la domanda “Il carico di studio dell’insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?” la variabilità tra i dati delle Scuole passa dal 90% di giudizi positivi di Lettere e Beni culturali al 79% della Scuola di Ingegneria e Architettura. Tra gli studenti meno soddisfatti del carico di studio ci sono anche quelli dei Corsi di Studio della Scuola di Medicina e Chirurgia, Agraria e Medicina Veterinaria, Economia, Management e Statistica e Farmacia, Biotecnologie e Scienze Motorie (83% di giudizi positivi). Si tenga presente che, come si evince dai dati riportati in [Tabella 7](#) (domanda 2/a), gli studenti che si dichiarano insoddisfatti del carico didattico ritengono nella gran parte dei casi che l’impegno richiesto sia eccessivo rispetto ai crediti previsti. Se si considerano le quattro modalità di risposta, si osserva che in generale per tutte le Scuole la risposta “Più si che no” riporta le percentuali più alte. Non si riscontrano variazioni superiori ai due punti percentuale rispetto alla precedente indagine.

Anche per la domanda “Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?” il quadro resta stabile rispetto alla precedente indagine, con percentuali elevate di “decisamente soddisfatti”. Anche la variabilità tra le Scuole resta contenuta (tra il 94% e il 97% di giudizi positivi). Gli studenti più soddisfatti (percentuale dei “Decisamente sì”) sono quelli della Scuola di Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione, con il 71%, seguita dalla Scuola di Lettere e Beni culturali con il 68%. Si segnala per Ingegneria, a fronte di una percentuale di giudizi positivi che rimane stabile al 94%, il più basso valore di decisamente positivi con il 59%.

Alla domanda “L’insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del Corso di Studio?” rispondono con maggiore soddisfazione gli studenti delle Scuole di Lettere e Beni culturali e Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione (97% di giudizi positivi con il 57% e 56% di “Decisamente sì” rispettivamente). Ma in generale i valori non si discostano dal dato medio di Ateneo (96% di giudizi positivi) anche nel caso delle Scuole che riportano percentuali inferiori di decisamente sì (Ingegneria e Architettura al 40% e Economia, Management e Statistica e Giurisprudenza al 44%).

Per la domanda “Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?” le migliori performance rimangono delle due Scuole di Lettere e Beni culturali, Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione con percentuale di giudizi decisamente positivi maggiori del 60% seguite di un solo punto percentuale sotto quella soglia dalla Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria e da Medicina e Chirurgia. Tutte le Scuole riportano comunque valori positivi superiori al 90%.

La soddisfazione complessiva per l’insegnamento varia dal 78% di giudizi positivi della Scuola di Ingegneria e Architettura all’88% di Lettere e Beni Culturali. Se si considera la sola modalità di risposta “Decisamente sì”, la differenza tra la Scuola di Ingegneria e Architettura (al 30%) e la Scuola di Lettere e Beni Culturali (al 48%) è di 18 punti percentuale.

Alla domanda “Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell’insegnamento?” tutte le Scuole mostrano una percentuale di giudizi positivi tra il 96% e il 98% e le risposte “decisamente sì” sono prossime ai tre quarti del totale per buona parte delle Scuole. Si discosta la Scuola di Giurisprudenza con il 95% di giudizi positivi e il 62% di quelli decisamente positivi.

Per la domanda “Sei interessato/a agli argomenti trattati nell’insegnamento?” si ha una variabilità piuttosto consistente. Si passa infatti da una percentuale di giudizi positivi dell’85% della Scuola di Ingegneria e Architettura al 93% di Lettere e Beni culturali, variabilità che aumenta significativamente osservando le percentuali di “Decisamente Sì” con un divario di ben 18 punti percentuale (Ingegneria e Architettura 41%, Lettere e Beni culturali 59%).

Come ulteriore analisi ai dati raccolti dell'a.a. 2017/18 si riporta nel **Grafico 9** la distribuzione dei giudizi positivi per alcune domande del questionario suddividendo le attività formative per tipologia (“di base”, “caratterizzanti”, “affini o integrative” e “a scelta dello studente”) sulla base del Corso dichiarato dallo studente durante la compilazione del questionario. Pertanto nel caso di mutazioni di una attività formativa tra più corsi, viene indicata la tipologia assegnata a ciascun corso nel proprio piano didattico per l'a.a. 2017/18.

Dal confronto fra le tipologie si ricava che la soddisfazione degli studenti è maggiore per le attività formative a scelta e, all'opposto, si attesta sui valori più bassi quando l'attività è di base. Questo risultato, di cui è importante tenere conto nell'analizzare le risposte degli studenti, è piuttosto naturale nel caso delle domande riguardanti *l'interesse per la materia, la soddisfazione complessiva per l'insegnamento, la capacità del docente di stimolare l'interesse e di esporre con chiarezza, la percezione del carico didattico e l'adeguatezza delle conoscenze preliminari*. Ci si attende, infatti, un migliore gradimento (con differenze che per alcuni aspetti toccano o si avvicinano ai 10 punti percentuale) quando lo studente ha potuto scegliere la materia di studio.

Per quanto riguarda, invece, la risposta sull'orario delle lezioni, la maggiore soddisfazione espressa per le attività a scelta – anche se in questo caso le differenze sono più contenute – è meno prevedibile. Si può ipotizzare che tale risultato derivi “per inerzia” dall'atteggiamento generalmente positivo per la materia, ma non si può escludere che in alcuni casi lo studente abbia inserito l'attività a scelta anche in funzione dell'orario delle lezioni del periodo e che questo spieghi, di conseguenza, il suo giudizio positivo.

Tabella 7 – Risultati di Ateneo a.a. 2017-18

	Decisamen te Si	Più si Che no	Più no che si	Decisamen te no	Non indicato	Giudizi positivi*
	%	%	%	%	%	%
Insegnamento						
1 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	33,8	49,2	13,0	3,6	0,3	83,3
2 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	32,9	51,0	11,5	4,1	0,5	84,3
3 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	38,7	44,2	12,7	3,9	0,5	83,3
4 Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	47,5	39,3	9,9	2,8	0,5	87,3
Docenza						
5 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	64,2	30,8	3,4	1,2	0,4	95,4
6 Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	45,9	38,1	11,3	4,3	0,4	84,3
7 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	45,5	38,7	11,3	4,1	0,5	84,6
9 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	47,3	47,5	3,2	0,9	1,2	95,9
10 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	56,5	38,2	3,2	1,0	1,2	95,8
Interesse e soddisfazione						
11 Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	47,6	39,8	9,4	2,9	0,3	87,6
12 Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?	37,9	44,4	12,6	4,7	0,4	82,7
Organizzazione e Infrastrutture						
13 Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?	73,1	23,2	2,2	0,9	0,5	96,9
14 Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	44,1	38,2	11,6	5,6	0,5	82,7
15 L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?	37,3	44,4	12,5	5,1	0,7	82,2
Rilevazione						
17 Il docente ha attribuito sufficiente importanza al questionario (cioè ha fornito le istruzioni e il tempo necessario alla compilazione, ha spiegato lo scopo della rilevazione, ecc.)?	45,3	40,7	9,6	3,4	0,9	86,9

*Le percentuali sono calcolate sui soli casi validi non tenendo conto dei "non indicato"

	Non previste	Decisamen te Si	Più si Che no	Più no che si	Decisamen te no	Non indicato
	%	%	%	%	%	%
8 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	52,1	21,4	20,7	3,1	0,8	1,8
16 I locali e le attrezzature dedicate allo svolgimento di esercitazioni, di laboratori, di seminari, ecc. sono adeguati?	68,4	11,4	14,8	2,4	0,8	2,2

	Scarso	Eccessivo	Non indicato
	%	%	%
2/a (Solo se hai risposto "decisamente no" o "più no che sì") Il carico di studio è scarso o eccessivo?	4,9	91,4	3,8

Grafico 1 - Opinioni degli studenti sulle attività didattiche – 2015/16–2017/18 – valori percentuali – Dato di Ateneo

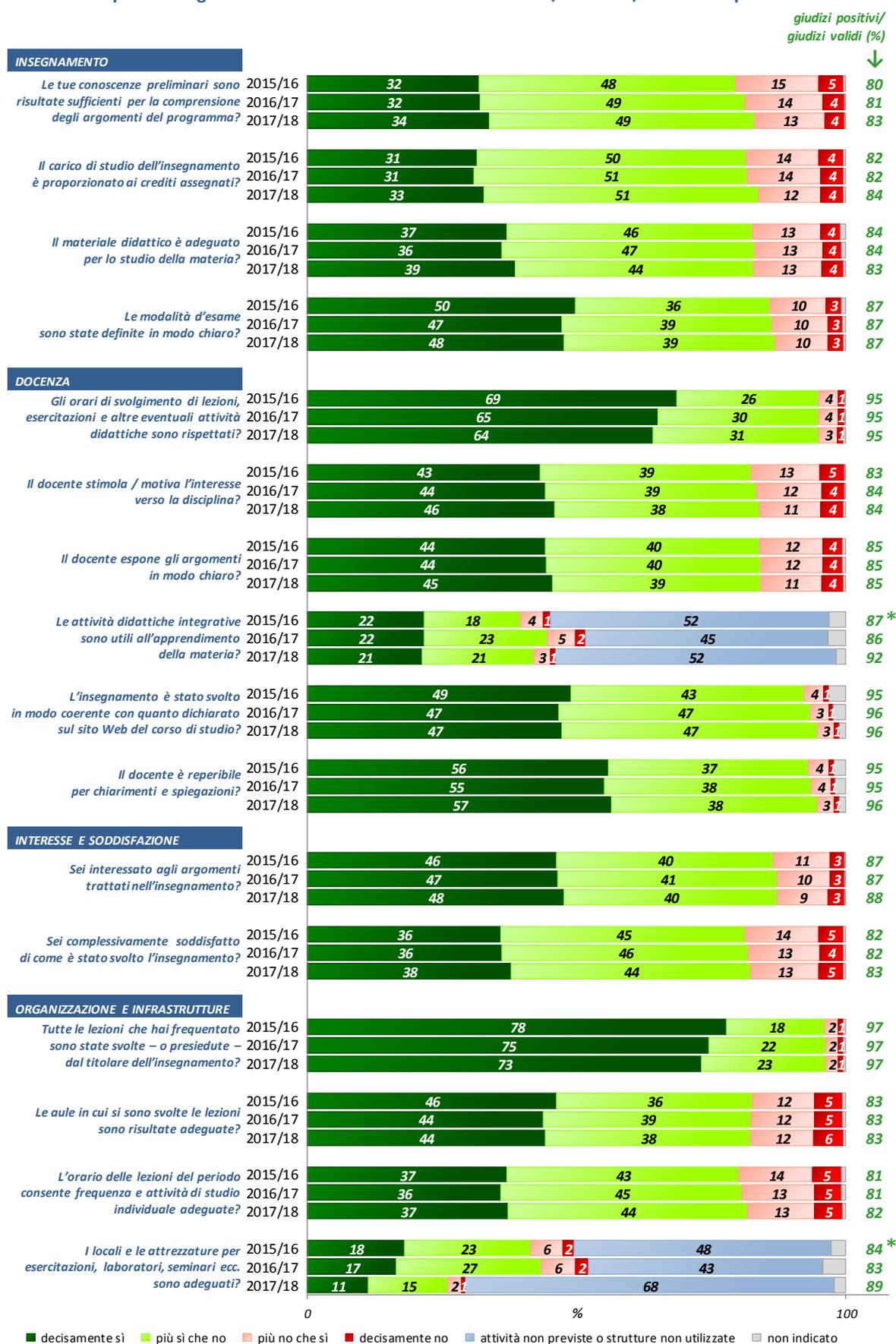


Tabella 8 – Risultati per Scuola a.a. 2017-18

Per l'elaborazione dei dati di questo rapporto la Scuola è definita sulla base del corso di laurea di appartenenza indicato dallo studente. Nei casi in cui lo studente non ha indicato il corso di appartenenza si è presa in considerazione la Scuola che eroga l'attività formativa.

	schede raccolte	1	2	3	4	5	6	7	9	10	11	12	13	14	15	17
		giudizi positivi/giudizi validi (%)														
Agraria e Medicina veterinaria	15.591	82,9	83,2	83,9	90,3	96,0	85,3	86,1	96,7	97,5	86,2	83,7	97,1	87,8	84,1	90,0
Economia, Managem. e Statistica	30.992	79,5	83,2	80,4	84,9	95,5	82,6	82,3	95,3	95,0	86,1	80,7	97,7	85,7	78,1	86,9
Farmacia, Biotecnol. e Scienze motorie	20.206	84,5	83,3	81,3	89,4	94,9	83,1	84,0	96,8	96,6	86,4	82,5	97,1	87,0	76,4	89,2
Giurisprudenza	13.129	84,6	85,2	85,9	86,0	95,9	86,5	86,7	95,7	95,7	87,9	86,4	94,5	81,1	82,7	86,3
Ingegneria e Architettura	54.034	79,5	79,3	76,9	84,2	93,9	80,3	79,5	95,3	93,7	85,5	78,2	95,9	73,2	79,8	83,6
Lettere e Beni culturali	29.736	86,2	90,0	93,0	87,9	96,0	90,0	90,8	96,5	97,7	92,7	88,2	97,8	84,9	86,9	89,2
Lingue e Lett., Traduz. e Interpretazione	12.716	86,2	88,9	88,8	87,9	97,0	88,8	87,3	96,6	98,0	88,5	85,0	98,4	84,9	85,4	91,0
Medicina e Chirurgia	39.473	88,2	82,7	84,2	89,1	94,9	85,2	86,8	95,2	95,6	88,9	84,4	95,5	85,2	83,1	85,0
Psicologia e Scienze della Formazione	16.575	84,8	87,2	87,8	88,3	95,6	86,1	88,5	96,5	96,8	88,9	84,9	96,6	85,3	84,6	87,8
Scienze	31.761	82,9	86,4	81,6	89,1	95,9	84,0	83,3	97,0	96,1	86,8	82,0	98,3	81,1	83,6	88,0
Scienze politiche	18.350	81,4	86,8	84,4	87,6	96,6	82,0	83,2	95,0	95,6	87,6	80,3	97,4	87,8	84,4	86,2
Soft skills o Centri linguistici	724	79,7	84,3	89,3	81,6	95,6	85,5	88,9	92,3	95,2	84,9	83,0	98,5	94,7	83,1	85,0
TOTALE	283.287	83,3	84,3	83,3	87,3	95,4	84,3	84,6	95,9	95,8	87,6	82,7	96,9	82,7	82,2	86,9

Grafico 2 - Risultati per Scuola relativi alla domanda *Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?*

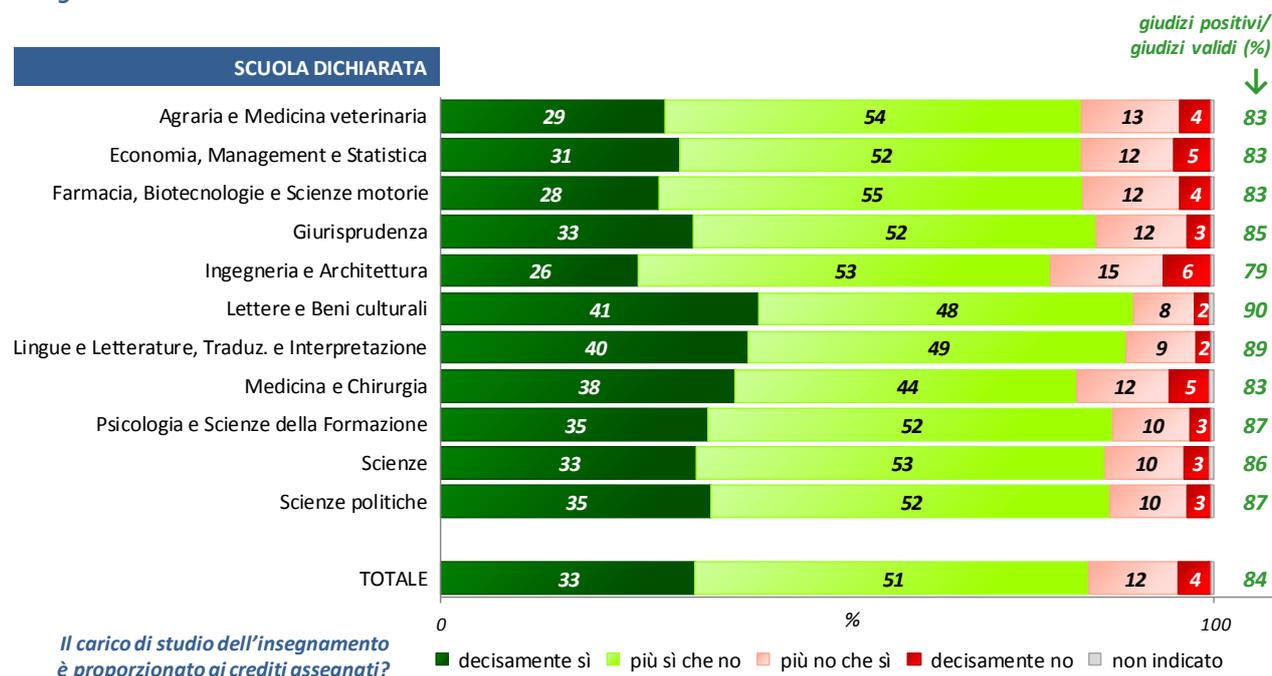


Grafico 3 - Risultati per Scuola relativi alla domanda *Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?*

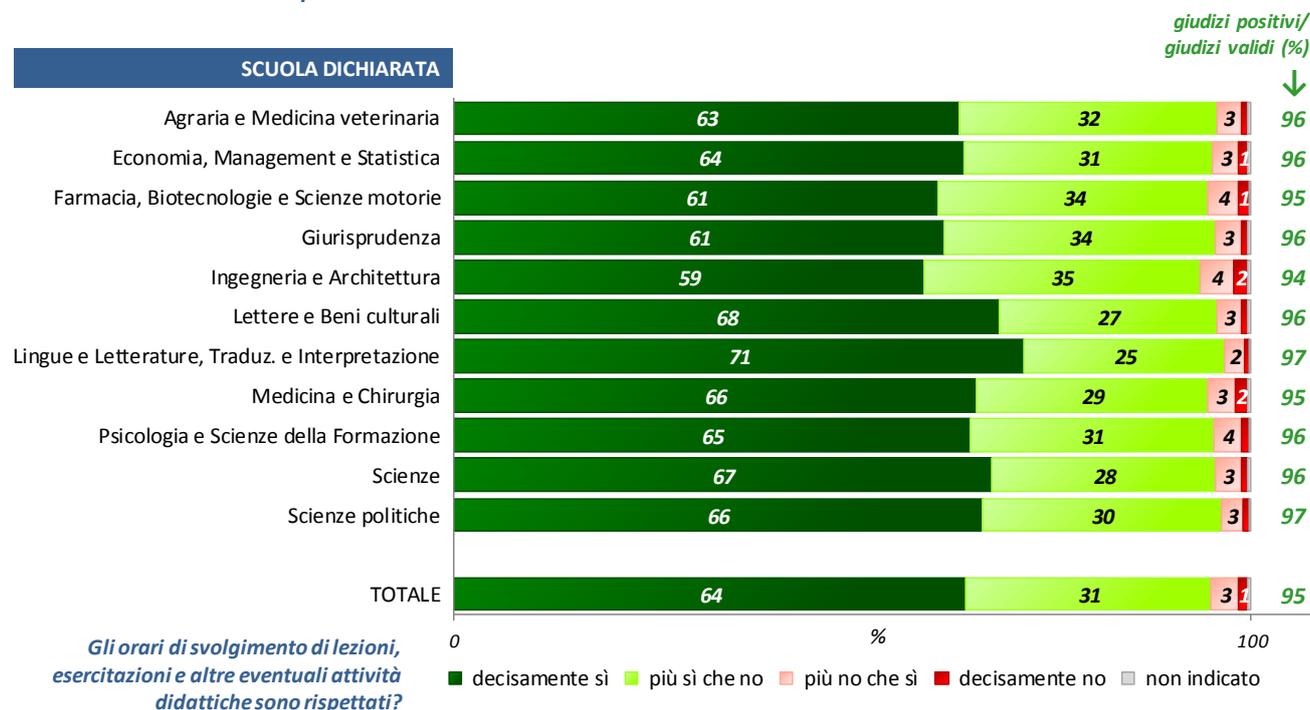


Grafico 4 - Risultati per Scuola relativi alla domanda *L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?*

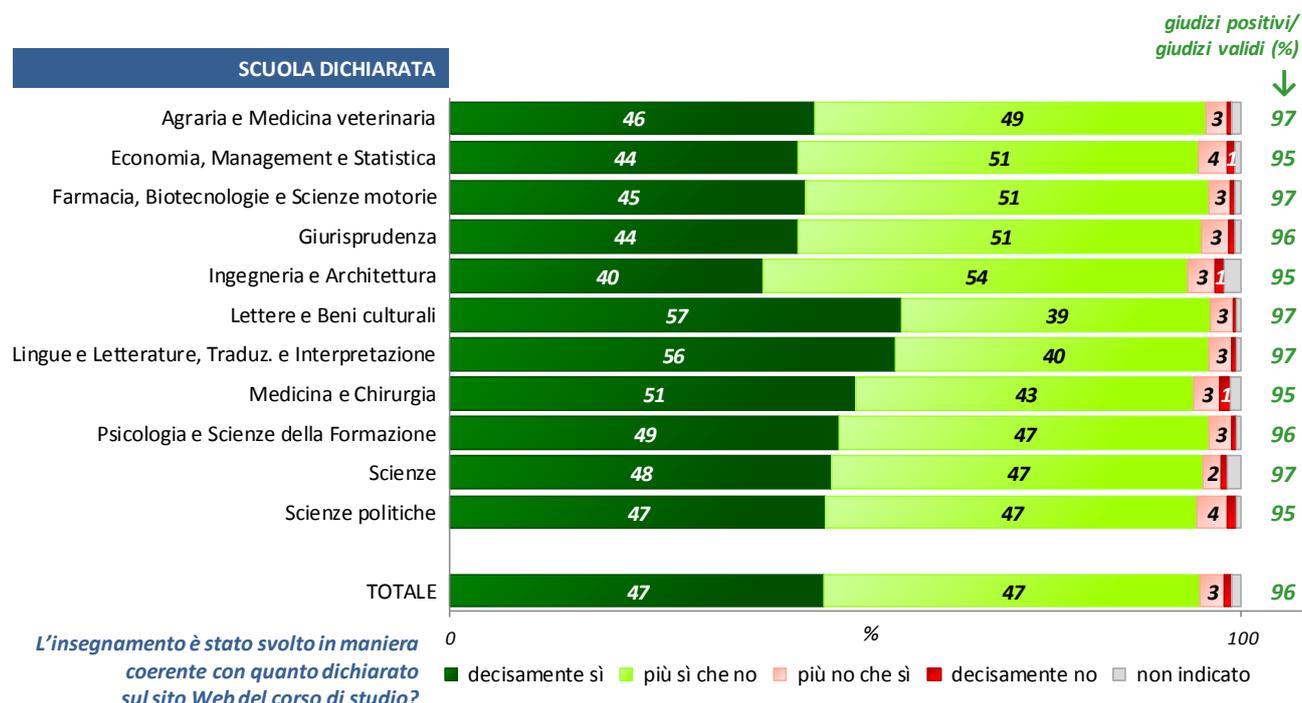


Grafico 5 - Risultati per Scuola relativi alla domanda *Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?*

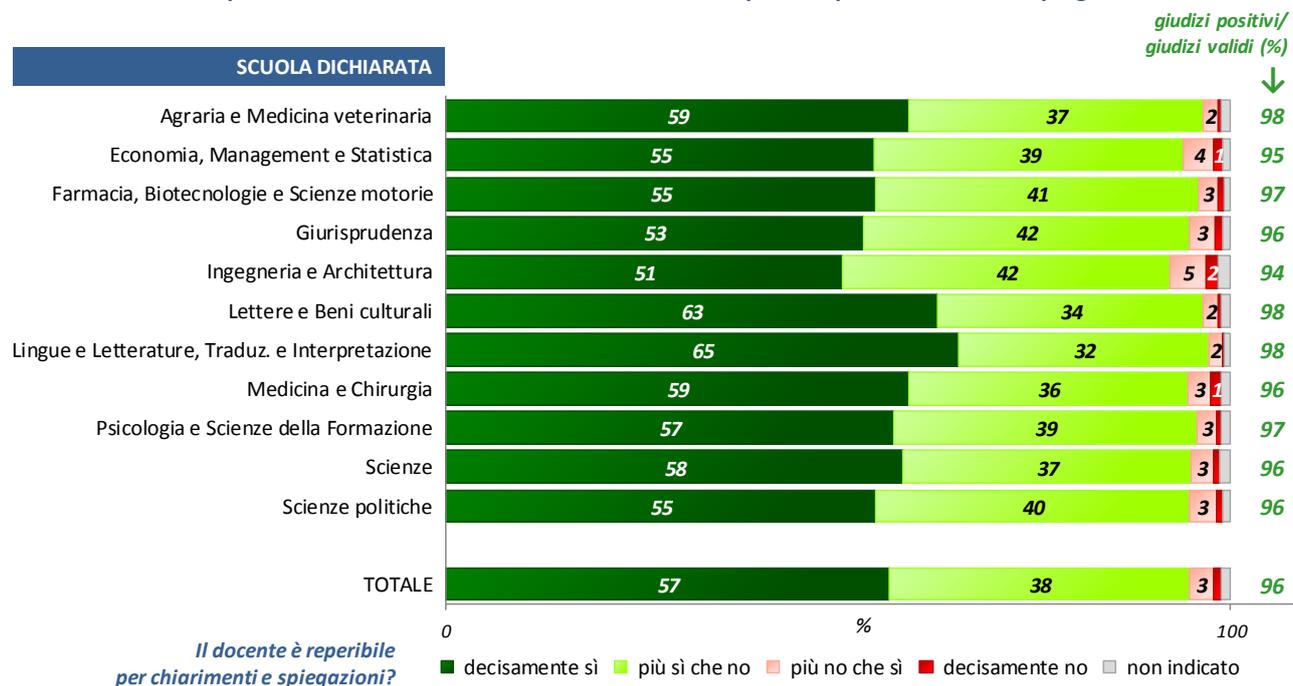


Grafico 6 - Risultati per Scuola relativi alla domanda *Sei complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?*

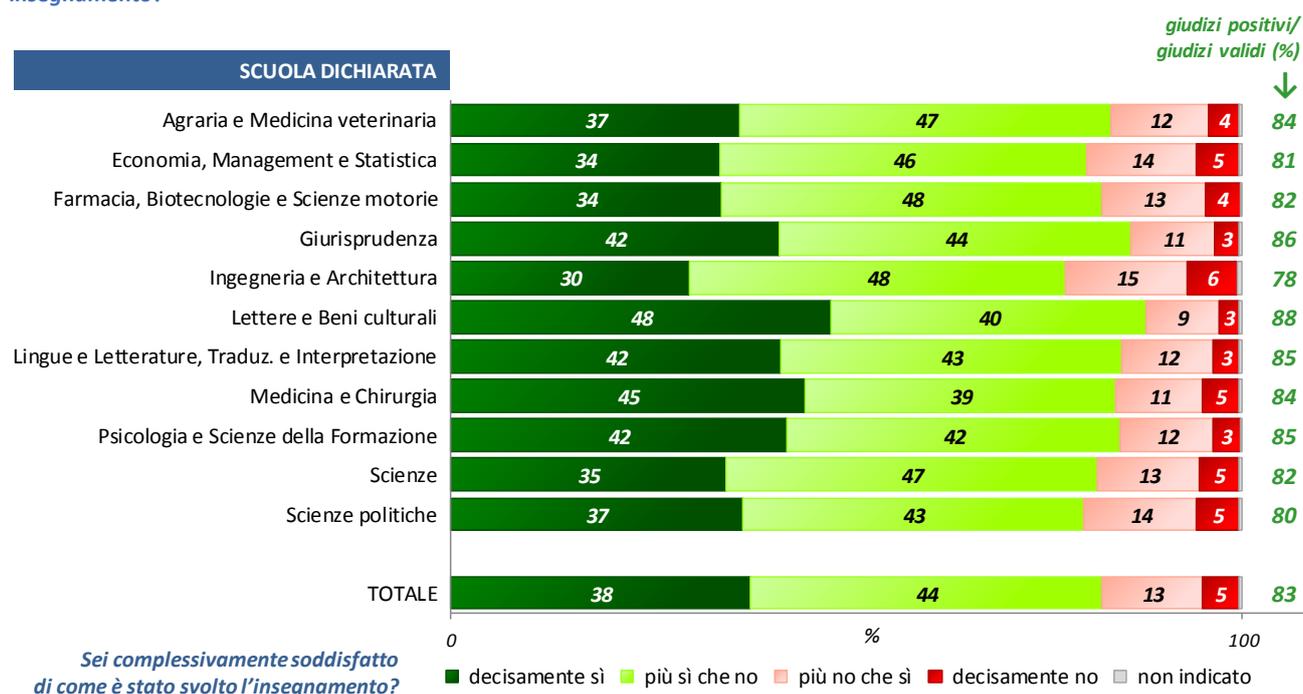


Grafico 7 - Risultati per Scuola relativi alla domanda *Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell'insegnamento?*

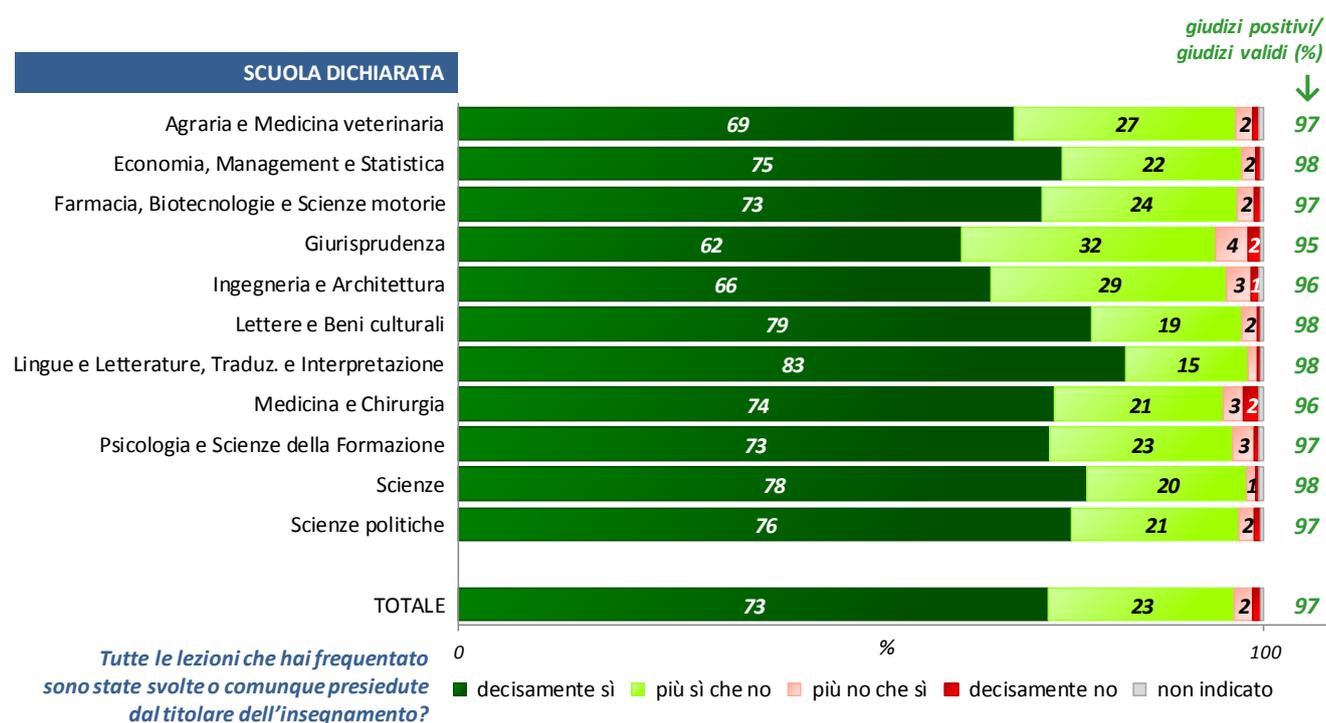


Grafico 8 - Risultati per Scuola relativi alla domanda *Sei interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?*

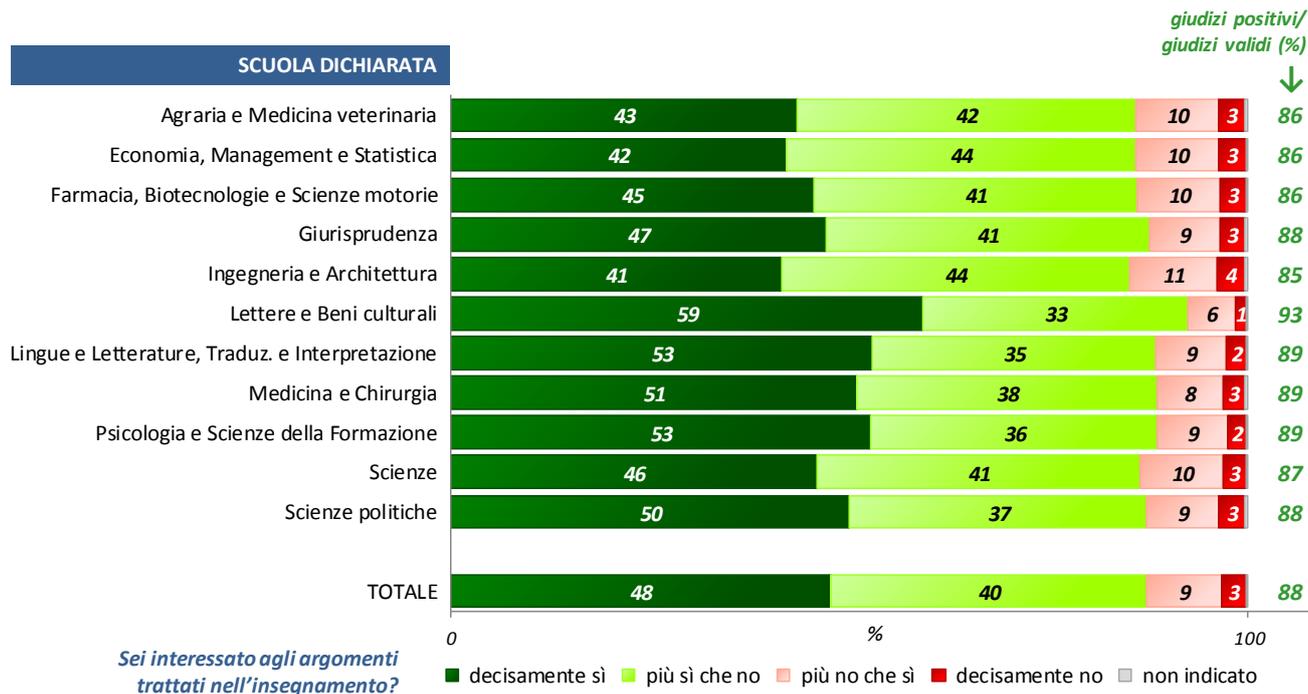
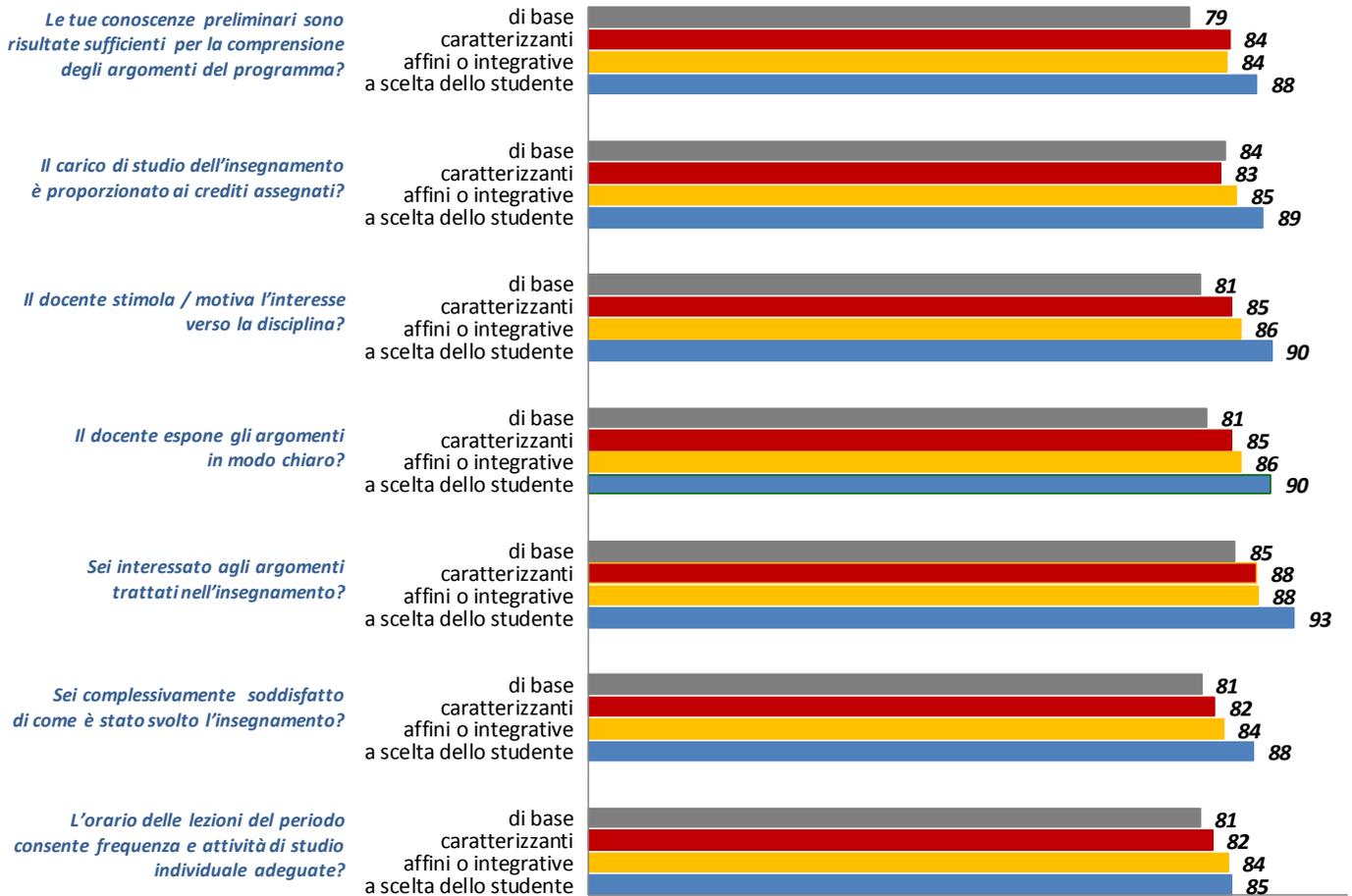


Grafico 9 - Percentuali di giudizi positivi per tipologia dell'attività formativa



APPROFONDIMENTI SUI RISULTATI

a) Suggerimenti indicati dagli studenti

Il **Grafico 10** riporta le percentuali di risposta alla lista di suggerimenti proposti nel questionario. Il questionario prevede la possibilità di indicare uno o più suggerimenti o anche di non indicarne.

b) Analisi del grado di diffusione della soddisfazione per gli insegnamenti con almeno 6 questionari compilati

La documentazione esposta sin qui riguardo alle opinioni sulle attività didattiche si è basata sui singoli questionari; si è potuto documentare, in particolare, qual è la percentuale degli studenti soddisfatti delle attività formative che hanno frequentato le lezioni. In questa analisi, ciascuna attività formativa ha inciso sui risultati complessivi in funzione del numero dei rispettivi studenti che hanno partecipato alla rilevazione; gli insegnamenti frequentati da un numero elevato di studenti hanno “pesato” in misura superiore rispetto a quelli dove il numero di frequentanti è più ridotto. Anche per quest’anno si è voluto riproporre un diverso livello dell’analisi, spostando l’unità elementare dal questionario all’attività formativa, utile integrazione all’indagine, andando a rilevare quante attività formative, fra quelle disponibili per gli studenti dell’Ateneo, sono state ritenute soddisfacenti da parte dei frequentanti – indipendentemente dal numero dei presenti in aula. Questa diversa chiave di lettura può contribuire ad una più efficace analisi della soddisfazione.

Documentare il fenomeno attraverso la soddisfazione in senso lato (prendendo in considerazione le risposte “Decisamente sì” e “Più sì che no”) può risultare poco efficace, in quanto tale misura porterebbe ad un notevole “appiattimento” – ovviamente verso l’alto – dei risultati. Si è quindi preferito prendere in considerazione, per ciascuna attività formativa, la modalità di soddisfazione in senso stretto (“decisamente sì”), attraverso la quale è possibile differenziare le situazioni in modo più chiaro ed efficace. Il **Grafico 11** mette in evidenza, per ciascun aspetto della didattica preso in considerazione, il grado di soddisfazione medio per le attività che hanno ottenuto complessivamente un grado di diffusione della soddisfazione particolarmente elevato.

Nella figura, la barra di colore blu scuro corrisponde infatti al valore medio di soddisfazione delle attività formative per le quali i giudizi decisamente positivi sono almeno il 60%. È bene sottolineare che questa chiave di lettura evidenzia le situazioni di eccellenza; ciò significa che anche fra le attività formative che non raggiungono tale livello, il grado di soddisfazione complessiva degli studenti può essere comunque buono. Gli aspetti per i quali si ha un numero elevato di insegnamenti con un grado di diffusione della soddisfazione “ottimo” sono la presenza in aula “Tutte le lezioni che hai frequentato sono state svolte o comunque presiedute dal titolare dell’insegnamento?” e la puntualità del docente “Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?” rispettivamente con valori medi pari a 90 e 86, dati che confermano la soddisfazione degli studenti su questi due temi già riscontrata nelle precedenti analisi. All’opposto, per quanto riguarda le “conoscenze preliminari”, il “carico didattico”, l’“organizzazione degli orari delle lezioni” e la “soddisfazione complessiva” la media di soddisfazione degli insegnamenti con un livello di gradimento “ottimo” è decisamente più bassa (71 e 72 su cento).

Grafico 10 - Suggerimenti indicati dagli studenti – a.a. 2017/18 – valori per 100 studenti – Dato di Ateneo

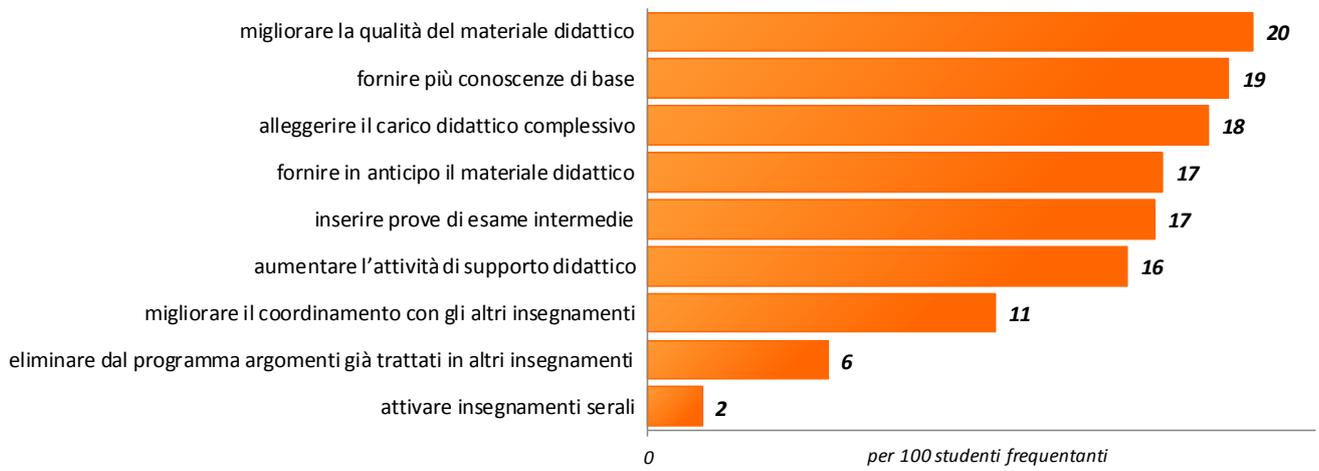
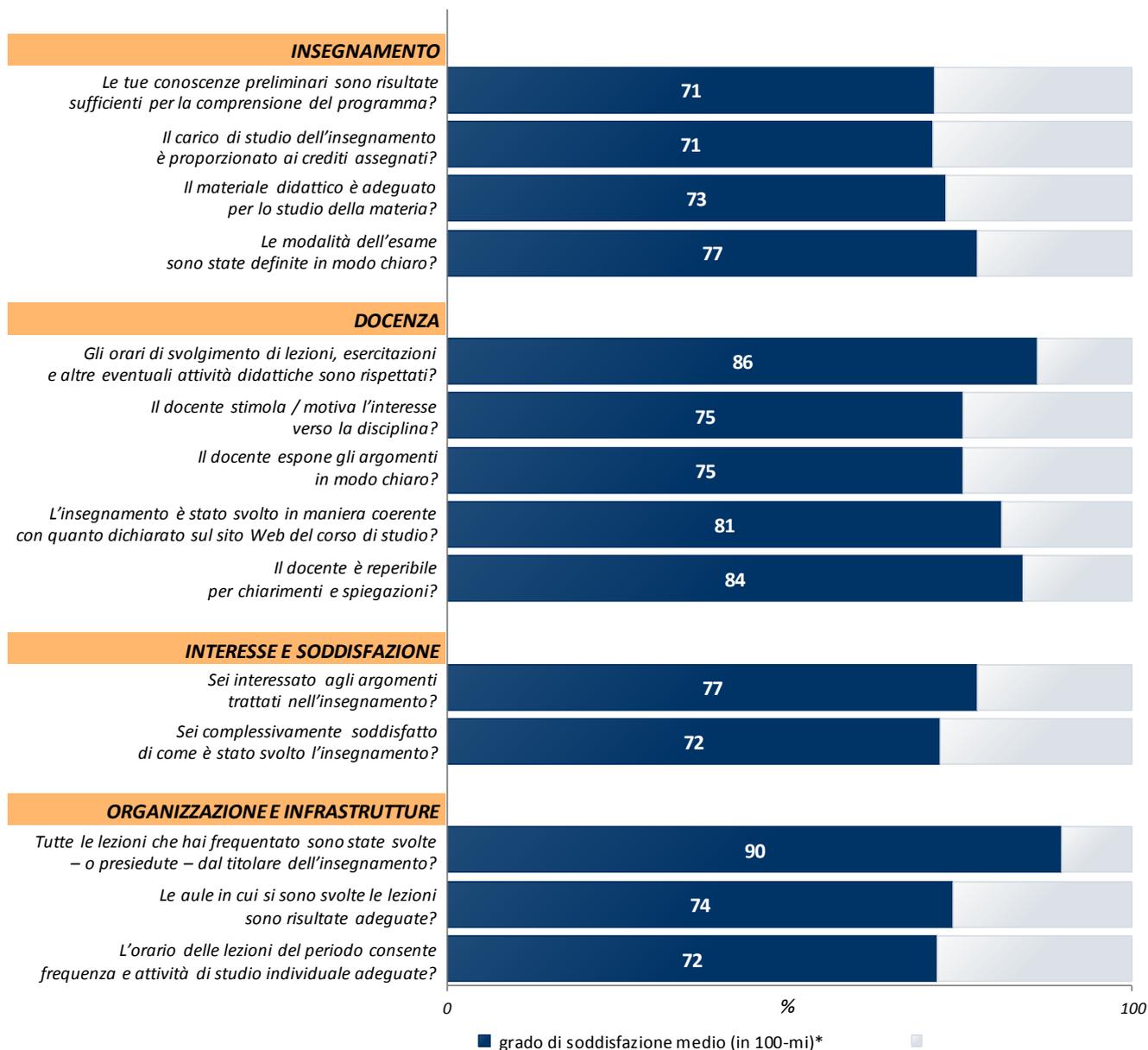


Grafico 11 - Grado di soddisfazione per i vari aspetti della didattica – a.a. 2017-18 – punteggi espressi in 100-mi – Dato di Ateneo



* Le attività formative con "ottimo" grado di diffusione della soddisfazione sono quelle per le quali i giudizi decisamente positivi sono risultati almeno il 60% del totale.

CONFRONTO TRA I RISULTATI DELL'INDAGINE SULLE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI E DEI LAUREANDI

Per la rilevazione dell'opinione degli studenti al termine del Corso di Studio, così come per l'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, l'Università di Bologna si avvale della collaborazione del Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea. I risultati consentono confronti anche a livello nazionale, ad esempio tra Corsi di Studio della stessa Classe.

Anche per quanto riguarda il confronto tra i Corsi di Studio e le Scuole dell'Ateneo, per alcuni indicatori si preferisce utilizzare i dati dell'indagine dei laureandi in quanto il tasso di risposta (questionari raccolti/questionari da raccogliere) per l'indagine 2017, si attesta al 92%.

I risultati complessivi dell'indagine sul "Profilo dei Laureati" possono essere consultati direttamente nel sito di AlmaLaurea: <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2017>

L'indagine è condotta sui laureati nell'anno solare 2017. La sezione relativa alle opinioni è la sezione 8 "GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA".

Le seguenti **Tabelle 9.a e 9.b** propongono un'analisi integrata dei risultati emersi dall'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti e quella sul Profilo dei laureati. A questo scopo sono state scelte due coppie di domande da osservare congiuntamente, tenendo comunque in considerazione le differenze metodologiche tra le due indagini, le popolazioni di riferimento – che sono diverse - così come i periodi di rilevazione.

Le valutazioni complessive sul Corso di Studio al momento della laurea sono generalmente superiori alla media della soddisfazione espressa dagli studenti frequentanti. Nei soli due casi delle Scuole di Lettere e Beni culturali, Lingue e Letterature, Traduzione e Interpretazione, la soddisfazione complessiva dei frequentanti si colloca a metà tra valori di soddisfazione dei laureati nei due anni di riferimento

Il dato di maggiore soddisfazione sul profilo dei laureati si ha per la Scuola di Psicologia e Scienze della Formazione (92,4% di giudizi positivi), mentre l'incremento maggiore rispetto all'anno precedente (+1,6%) è ottenuto dalla Scuola di Lettere e Beni Culturali. Per contro la Scuola di Farmacia, Biotecnologie e Scienze Motorie accusa una flessione nella soddisfazione dei laureati tra le due indagini di ben 3,5 punti percentuale che trova un riscontro amplificato anche nel giudizio dei frequentanti con un divario rispetto all'indagine 2017/18 del 7,5% (90,0% nel 2016/17 – 82,5% nel 2017/18).

A livello di Ateneo, si ha una sensibile differenza sul dato sulla soddisfazione per le aule tra le due indagini, divario generalizzato in quasi tutte le Scuole, con differenze di oltre 10 punti percentuale in ben tre casi (Farmacia, Biotecnologie e Scienze Motorie, Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia).

Le sole Scuole di Economia, Management e Statistica e Scienze Politiche, presentano un differenziale positivo tra indagine laureati e frequentanti (+5,7% e +1,0% rispettivamente), che permette un avvicinamento tra i valori totali delle due indagini.

Tabella 9.a – Soddisfazione complessiva insegnamento/Corso di Studio

	Indagine Opinioni Studenti Frequentanti a.a. 2017/18			Indagine Profilo dei Laureati (AlmaLaurea)	
				laureati 2016	laureati 2017
	Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?			È complessivamente soddisfatto del corso di studi?	
	giudizi positivi/giudizi validi (%)			giudizi positivi/ questionari (%)	
	iscritti al 1° anno di corso	iscritti ad anni successivi	Totale		
Agraria e Medicina veterinaria	81,8	84,7	83,7	88,9	89,7
Economia, Management e Statistica	79,9	81,3	80,7	89,7	91,0
Farmacia, Biotecnologie e Scienze motorie	80,0	84,5	82,5	88,5	85,0
Giurisprudenza	85,3	87,1	86,4	88,8	90,0
Ingegneria e Architettura	77,5	78,4	78,2	88,4	88,6
Lettere e Beni culturali	87,8	88,7	88,2	87,3	88,9
Lingue e Letterature, Traduz. e Interpretazione	85,3	84,6	85,0	83,7	87,7
Medicina e Chirurgia	83,3	85,0	84,4	89,9	89,5
Psicologia e Scienze della Formazione	86,8	83,4	84,9	92,1	92,4
Scienze	81,1	82,9	82,0	90,8	90,4
Scienze politiche	79,6	80,5	80,3	86,5	84,3
TOTALE	81,9	83,1	82,7	88,6	88,9

Tabella 9.b – Soddisfazione sulle aule

	Indagine Opinioni Studenti Frequentanti a.a. 2017/18			Indagine Profilo dei Laureati (AlmaLaurea)	
				laureati 2016	laureati 2017
	Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?			Qual è il Suo giudizio sulle aule in cui si sono svolte le lezioni e le esercitazioni?*	
	giudizi positivi/giudizi validi (%)			giudizi positivi/ questionari (%)	
	iscritti al 1° anno di corso	iscritti ad anni successivi	Totale		
Agraria e Medicina veterinaria	89,7	86,5	87,8	83,5	84,9
Economia, Management e Statistica	86,0	84,8	85,7	89,9	91,4
Farmacia, Biotecnologie e Scienze motorie	86,4	87,5	87,0	74,4	74,2
Giurisprudenza	86,4	77,7	81,1	71,6	69,9
Ingegneria e Architettura	71,8	73,9	73,2	70,0	65,0
Lettere e Beni culturali	86,8	82,9	84,9	79,9	82,1
Lingue e Letterature, Traduz. e Interpretazione	83,6	86,1	84,9	80,1	77,2
Medicina e Chirurgia	82,7	86,5	85,2	77,5	74,9
Psicologia e Scienze della Formazione	86,1	84,8	85,3	81,4	79,0
Scienze	84,1	78,1	81,1	80,3	82,1
Scienze politiche	89,8	86,4	87,8	89,1	87,9
TOTALE	83,2	82,2	82,7	79,8	79,1

* Il questionario di rilevazione AlmaLaurea prevede per le aule i 4 possibili giudizi "aule sempre o quasi sempre adeguate", "spesso adeguate", "raramente adeguate" e "mai adeguate"; sono state considerati "positivi" i primi due giudizi.

4. Utilizzazione dei risultati

DIFFUSIONE DEI RISULTATI TRA GLI STUDENTI

Come si è già accennato, i questionari vengono restituiti ai docenti titolari degli insegnamenti sottoposti al giudizio dei frequentanti. Tuttavia, nel caso degli insegnamenti con meno di sei schede valide raccolte, la sintesi non viene elaborata.

La diffusione di queste informazioni tra i rappresentanti degli studenti è favorita negli ultimi anni dalla più puntuale attività di analisi e discussione delle opinioni degli studenti nei Consigli di Corso di Studio, oltre che nelle Commissioni Paritetiche.

I risultati delle indagini sono consultabili nel sito www.opinionistudenti.unibo.it

Il sito web consente una consultazione pubblica e non richiede autenticazione da parte degli utenti a partire dall'indagine dell'a.a. 2012/2013 permette la navigazione per Scuole (per i precedenti anni accademici era per Facoltà). I dati vengono mostrati in forma aggregata per Corso di Studio, e sono riportate le percentuali di risposte positive (Decisamente Sì e Più sì che no) alle singole domande del questionario. Per ogni risposta è disponibile, oltre al confronto con il totale di Ateneo, anche un confronto fra le risposte date dagli studenti iscritti al primo anno e da quelli iscritti ad anni successivi. In questo modo, come segnalato dal Nucleo di Valutazione, è possibile meglio ricondurre i risultati ad effetti correlati all'aspettativa dello studente e al suo grado di ponderazione nel giudizio espresso.

Nello stesso sito, a partire da giugno 2017, sono stati resi disponibili ulteriori grafici con il dettaglio dei giudizi positivi per ogni quesito, per i singoli insegnamenti del Corso di Studio, esposti senza riportare il titolo dell'insegnamento e il nominativo del docente titolare. In questo caso si è scelto di utilizzare, come modello di riferimento tra quelli in uso presso altri Atenei, quello del Politecnico di Torino (Senato accademico del 24.01.2017 e Consiglio di Amministrazione del 31.01.2017 e del 28.02.2017). Di seguito, è riportato un grafico (Figura 10) esemplificativo sulla distribuzione percentuale dei giudizi positivi (intesi come somma dei giudizi "decisamente sì" e "più sì che no") per la domanda "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" di uno specifico Corso di Studio: ogni rombo rappresenta un'attività formativa del Corso di Studio, ed è possibile visualizzare i dettagli relativi alla percentuale di soddisfazione e al numero di schede elaborate di uno specifico insegnamento posizionando il mouse sopra ad ogni rombo. Per tutti i grafici e per tutti i Corsi di studio è stato scelto di utilizzare due soglie di confronto: al 50,0% e al 66,6%.

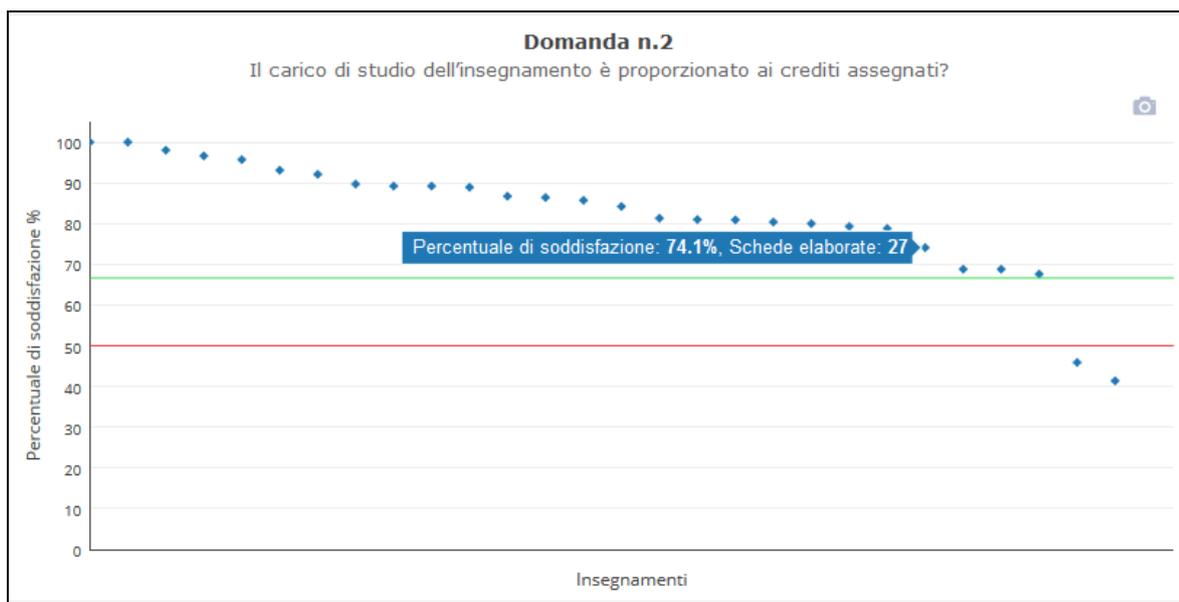


Figura 10

Per l'anno 2018, contestualmente alla progettazione dei nuovi siti web per i Corsi di studio, è stata progettata una nuova pagina dedicata ai dati statistici elaborati dall'Ateneo e riferiti a ciascun corso, dal titolo "Qualità: il Corso in cifre" (online dal settembre 2018). In questa pagina sono inseriti, oltre al link ai risultati dell'ultima indagine, altri grafici che mettono a confronto i giudizi positivi per l'ultimo triennio, per una selezione limitata di domande.

In ultimo, nel mese di novembre 2018, è stato pubblicato - a cura del Settore Quality assurance e Innovazione didattica sulla bacheca digitale del sito di ciascun Corso di Studio - un breve video dal titolo "L'università di Bologna cresce con te". Questo video pubblicizzava l'indagine evidenziandone la facilità, l'importanza e l'utilità con linguaggio semplice e diretto (a titolo d'esempio, <https://corsi.unibo.it/magistralecu/Farmacia-Bologna/bacheca/indagine-sugli-insegnamenti2018>).

DIFFUSIONE DEI RISULTATI TRA I DOCENTI

Le elaborazioni dei risultati a livello di singolo insegnamento (o singolo componente di insegnamento / modularità) sono portati a conoscenza del docente titolare dell'insegnamento.

In primo luogo, viene elaborato un prospetto riassuntivo contenente i risultati, riferiti all'insegnamento stesso, dei questionari compilati in aula: a ogni docente viene reso disponibile un prospetto distinto per ogni insegnamento.

In secondo luogo, ogni docente ha accesso alle immagini dei questionari compilati dagli studenti in forma anonima, con la disponibilità di visualizzare anche le risposte date alle domande aperte.

I risultati dell'indagine dell'a.a. 2017-18 del primo periodo di lezioni sono stati resi disponibili a metà aprile 2018, quelli del secondo periodo a metà settembre 2018. Con la nuova modalità di somministrazione online, già dal primo anno di utilizzo in tutto l'Ateneo si è raggiunto un anticipo di circa 2 mesi rispetto ai tempi di pubblicazione della modalità cartacea.

DIFFUSIONE E UTILIZZO DEI RISULTATI DA PARTE DEI REFERENTI DELLE STRUTTURE DIDATTICHE NELL'AMBITO DEL SISTEMA INTERNO DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA DI ATENEO

I risultati dei questionari sono un elemento necessario del sistema di valutazione interna della qualità dei Corsi di Studio dell'Ateneo. Per i docenti costituiscono uno strumento complementare agli altri tipi di contatti con i propri studenti, fornendo informazioni utili ad innescare processi di miglioramento della didattica, secondo il punto di vista degli studenti stessi.

L'utilizzo dei risultati nella gestione della didattica, insieme ad altri indicatori relativi alla regolarità degli studi e alla soddisfazione di studenti e di laureati, nella condivisione e nella discussione nei Consigli di Corso di Studio e nelle Commissioni Paritetiche favorisce la riflessione e l'identificazione di proposte di miglioramento dei processi didattici. Infine, la pubblicizzazione di questo uso, insieme alla pubblicazione dei risultati sintetici dei medesimi, favorisce una partecipazione più consapevole da parte degli studenti alla compilazione del questionario responsabilizzando al contempo i docenti.

A tal fine i risultati di ognuno dei due semestri indagati sono resi disponibili ai diversi responsabili di struttura:

- ai Coordinatori di Corsi di Studio, le elaborazioni dei risultati concernenti i singoli insegnamenti del Corso di Studio, inclusi gli insegnamenti tenuti da docenti a contratto;
- a ciascun Presidente e Vice-Presidente di Scuola e ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche, i dati relativi ai singoli insegnamenti dei Corsi di Studio afferenti alla Scuola, inclusi gli insegnamenti svolti da docenti a contratto;
- ai Direttori dei Dipartimenti, i dati relativi ai singoli insegnamenti svolti dai docenti incardinati nel Dipartimento, indipendentemente dal Corso di Studio in cui tali insegnamenti sono svolti e i dati dei singoli insegnamenti dei Corsi di Studio del Dipartimento.

A partire dai risultati dell'indagine a.a. 2011-12, per la consultazione dei singoli documenti è stato perfezionato il sistema di visualizzazione tramite web in spazi ad accesso riservato, già in uso.

Tali report per i referenti sono resi disponibili dopo circa due settimane dalla pubblicazione dei risultati ai singoli docenti.

Raccogliendo le osservazioni avanzate dal Nucleo di Valutazione nella Relazione dell'anno scorso, l'Ateneo sta predisponendo, attraverso il CESIA, un aggiornamento delle pagine di visualizzazione per i Coordinatori di Corso di Studio che permetterà l'accesso ai prospetti riassuntivi dei singoli insegnamenti.

Sarà inoltre garantito, a partire dalla pubblicazione dei dati del secondo semestre 2018/19, l'accesso ai report relativi ai singoli insegnamenti anche a tutti i componenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti.

Infine, i dati sono anche riportati in un report per Scuola con i risultati aggregati di ciascun Corso di Studio: nel file di Scuola è riportata per corso di studio di riferimento la percentuale dei giudizi positivi a tutti i quesiti del questionario per due anni accademici.

La reportistica sopra descritta può essere utilizzata nell'ambito dell'attività di autovalutazione annuale. Nel 2017, su indicazione del Presidio della Qualità di Ateneo, si è prodotta una revisione delle linee guida per la discussione nei Consigli di Corso di Studio, con note metodologiche e spunti per la discussione che avviassero una più ampia riflessione sui risultati.

Il Coordinatore del Corso di Studio, in presenza di insegnamenti con valutazioni che segnalano evidenti criticità, dovrà attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del Corso di Studio, in particolare con quelli eventualmente presenti nella Commissione Paritetica, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti. Le attività migliorative proposte saranno riportate nei Rapporti di Riesame dei Corsi di Studio.

Analogamente a quanto avvenuto lo scorso anno, ai fini di mantenere una particolare attenzione sui risultati dell'indagine, sono state inviate due comunicazioni a firma del Magnifico Rettore, rivolte sia ai docenti che hanno ottenuto un elevato grado di soddisfazione complessivo (maggiore del 90%) sulle attività formative tenute nell'a.a. 2017/18 sia ai docenti che nel triennio 2015/16 – 2017/18 non hanno ottenuto un sufficiente apprezzamento complessivo nelle attività formative tenute in almeno due dei tre anni accademici presi in considerazione.

Di seguito il testo integrale di queste linee guida utilizzate per le attività di monitoraggio annuale che si sono svolte dal 2017 (Senato Accademico del 19.04.2017 e nel Consiglio di Amministrazione del 27.04.2017).

Linee guida di Ateneo per l'analisi dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti e dell'indagine Almalaurea "Profilo del laureato".

Obiettivi e finalità dell'analisi

Nell'ambito del processo di autovalutazione dei Corsi di Studio i dati relativi alle opinioni degli studenti sono trattati allo scopo di definire azioni per il miglioramento della qualità della didattica, mediante iniziative volte a:

- a. elevare la consapevolezza dei docenti in merito all'importanza di impiegare in modo appropriato le tecniche di valutazione della qualità della didattica e di adottare modelli organizzativi in grado di valorizzare al meglio l'impegno individuale dei docenti stessi;
- b. orientare e sostenere i Corsi di Laurea nella valutazione delle attività didattiche inerenti a singoli insegnamenti o a gruppi di insegnamenti omogenei per anno di corso o ambito disciplinare, anche tramite la realizzazione di analisi comparative;
- c. individuare, sperimentare e condividere metodologie innovative volte a migliorare la qualità della didattica nell'ambito di singoli corsi di laurea o gruppi di insegnamenti omogenei anche mediante la condivisione di buone pratiche;
- d. individuare, sperimentare e condividere proposte in tema di organizzazione della didattica e delle relative attività di supporto nell'ambito di singoli corsi di laurea o gruppi di insegnamenti omogenei anche mediante la condivisione di buone pratiche.

Analisi dei dati aggregati per Corso di Studio

- Tenendo in considerazione il numero di schede raccolte negli insegnamenti del Corso di Studio e il numero di studenti regolari, osservare le percentuali di risposte positive a tutte le domande del questionario degli studenti frequentanti.
- Analizzare i risultati dell'indagine di Almaurea sulle opinioni dei laureandi, in particolare la percentuale di giudizi positivi alle domande "Sei complessivamente soddisfatto del Corso di Studio?" e "Ti iscriveresti allo stesso Corso dello stesso Ateneo?"

Analisi dei dati relativi ai singoli insegnamenti

- Tenendo in considerazione il numero di schede raccolte, analizzare i risultati relativi ad ogni domanda del questionario.
- Osservare se emergono problemi specifici per ognuno degli insegnamenti, anche in relazione a soglie assolute del 50,0% e del 66,6%. Eventualmente, a fini interpretativi, rilevare se criticità/punti di forza sono maggiormente presenti in gruppi di insegnamenti definiti dall'anno di corso o dall'ambito disciplinare.

Condivisione delle analisi

Il Coordinatore, o suo incaricato, illustra al Consiglio di Corso di Studio i risultati sulle opinioni di studenti frequentanti sia aggregati per Corso di Studio sia relativi ai singoli insegnamenti e i risultati dell'indagine Profilo del laureato di Almaurea, ponendo all'attenzione del Consiglio di Corso di Studio le eventuali criticità riscontrate. Il Consiglio di Corso di Studio discute le evidenze emerse dall'analisi effettuata.

Nell'ambito delle finalità istituzionali previste, i risultati dell'indagine sulle opinioni degli studenti possono circolare:

- tra responsabili e/o incaricati dal Magnifico Rettore del trattamento dei dati: Direttori dei Dipartimenti e Presidenti/Vicepresidenti di Scuola, componenti del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità;
- tra i soggetti designati dai Direttori e Presidenti/Vicepresidenti di Scuola:
 - Coordinatori e componenti dei Consigli di CdS, Presidenti e componenti delle Commissioni Paritetiche
 - membri dei Consigli di Dipartimento e di Scuola
 - eventuali ulteriori soggetti specificatamente incaricati dal responsabile di riferimento.

Spunti per la discussione:

- adeguatezza degli orari e dell'organizzazione delle lezioni;
- effettiva disponibilità, condizioni e fruibilità delle infrastrutture e degli ausili per gli studenti;
- carichi didattici ed eventuale necessità di ampliare o ridurre i contenuti dei singoli moduli di insegnamento;
- carichi didattici ed adeguatezza e completezza del materiale didattico;
- eventuale necessità di maggiore coordinamento tra insegnamenti;
- corrispondenza tra la descrizione degli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti;
- confronti con i dati relativi alla regolarità delle carriere (ad esempio confronti tra le domande sui carichi didattici e le conoscenze preliminari e i dati relativi agli abbandoni e i ritardi nel conseguimento della laurea);

- considerazione della dimensione diacronica nell'analisi dei problemi (esempio: persistenza di due o più anni di giudizi negativi per un insegnamento; dati di tendenza in miglioramento o peggioramento per ciascun insegnamento);
- confronti con alcune domande dell'indagine sul "Profilo dei laureati" di AlmaLaurea.

UTILIZZO DEI RISULTATI DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI NEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CHIAMATA DEI PROFESSORI DI I E II FASCIA IN ATTUAZIONE DEGLI ARTT. 18 E 24 DELLA L. 240/2010.

Si riporta di seguito il comma 3 dell'art. 5 del Regolamento di Ateneo "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di I e II fascia in attuazione degli artt. 18 e 24 della L. 240/2010" in vigore dal 17/12/2013.

<<Valutazione dell'attività didattica
[OMISSIS]

3. Limitatamente alle procedure di cui agli artt. 24 commi 5 e 6 della legge 240/2010, possono inoltre essere considerati, utilizzando gli strumenti predisposti dall'ateneo, gli esiti della valutazione da parte degli studenti dei moduli o degli insegnamenti tenuti. Al riguardo, sono attribuiti punti solo se le percentuali di risposte positive per i quesiti sulla presenza e sulla puntualità sono superiori o uguali al 50% per ciascuna delle attività formative per ciascun anno accademico dell'ultimo triennio oppure se le percentuali di risposte positive ottenute complessivamente dal docente per le attività formative dell'ultimo triennio sono superiori o uguali all'80% sia per la presenza che per la puntualità. Sono esclusi dal novero delle attività formative rilevabili i periodi di godimento di aspettativa concessa nei casi previsti dalla legge. I punti sono attribuiti tenendo in considerazione le percentuali medie di risposte positive al quesito sulla soddisfazione complessiva.

Le suddette percentuali medie sono calcolate con riferimento alle percentuali di risposte positive ottenute per ciascuna attività formativa ponderate per il corrispondente numero di schede raccolte e riferite al maggior numero di anni accademici per cui sono disponibili le rilevazioni nell'ultimo triennio.>>

UTILIZZO DEI RISULTATI DA PARTE DELL'OSSERVATORIO PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

Nell'aprile del 2018 è stato inoltre istituito l'**Osservatorio per la valutazione della didattica** (Osservatorio per la valutazione della didattica di ateneo: seduta del Senato del 23.01.2018, seduta del CdS del 30.01.2018. Regolamento di funzionamento dell'Osservatorio per la valutazione della didattica.) con il compito di analizzare gli strumenti centralizzati di monitoraggio, di auto-valutazione e di valutazione delle attività individuali dei docenti nell'ambito della didattica. L'Osservatorio sta elaborando, con il supporto degli uffici di AFORM e ARAG, un modello per la valutazione individuale dei docenti che tenga conto anche dei risultati dell'indagine degli studenti frequentanti.

UTILIZZO DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

In linea con quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR vigenti in materia, la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti fornisce al Nucleo gli elementi utili al fine di monitorare l'andamento dei corsi di studio (inclusi quelli di nuova e recente istituzione) insieme alle informazioni contenute nelle Schede dei corsi di studio pubblicate periodicamente da ANVUR. A partire da tale analisi, il Nucleo può sottoporre a specifiche e più approfondite disamine anche attraverso audizioni, i corsi di studio stessi.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione

PUNTI DI FORZA

L'indagine sull'opinione degli studenti per l'a.a. 2017/18 costituisce la seconda edizione con modalità di rilevazione interamente basata su questionario informatizzato, il quale ha definitivamente sostituito il questionario cartaceo. Il Nucleo apprezza che i problemi operativi che avevano caratterizzato la fase di sperimentazione e di avvio della nuova modalità di rilevazione siano stati superati.

Il Nucleo giudica positivamente che le domande del questionario 2017/2018 siano rimaste invariate rispetto alla versione utilizzata nell'a.a. 2016/2017 in quanto la stabilità dello strumento garantisce la comparabilità dei risultati conseguiti nei diversi anni e favorisce la costruzione di serie storiche.

Dalla Relazione sulle opinioni degli studenti si evince che la rilevazione sull'opinione degli studenti si è inserita nei processi interni di AQ in maniera sempre più efficace, in quanto la diffusione dei risultati viene condivisa tra i membri dei Consigli di Corso di Studio, delle Commissioni di Gestione AQ dei corsi di studio e delle Commissioni Paritetiche. Tuttavia, alla luce delle criticità segnalate su questo punto sia dal Nucleo (sulla base delle audizioni dei CdS), sia dalle CEV dell'ANVUR (sulla base della visita di novembre 2017), sono utili ulteriori approfondimenti e una verifica dell'effettivo utilizzo dei risultati nei processi di miglioramento della qualità della didattica offerta.

Come già raccomandato in precedenza, il Nucleo ritiene opportuno che le risposte alle domande aperte fornite dagli studenti siano messe a disposizione del Coordinatore del Corso di Studio e non solo del Docente.

Il Nucleo prende atto che è in corso una modifica dell'attuale sistema di condivisione dei risultati che dovrebbe consentire al Coordinatore di Corso di Studio di avere a disposizione i report dettagliati per ciascun insegnamento del corso, mentre sono in corso di approfondimento valutazioni riguardo alla condivisione dei singoli questionari (i quali consentirebbero la visualizzazione anche delle risposte aperte).

Il Nucleo prende atto che, più in generale, è in corso un'operazione di adeguamento degli strumenti di interrogazione dei dati che permetterà un più facile accesso ai prospetti riassuntivi dei singoli insegnamenti sia al Coordinatore di corso di Studio, sia a componenti delle Commissioni Paritetiche. Tuttavia, come si può evincere dalle considerazioni contenute nel paragrafo dedicato ai punti di debolezza, permangono alcune criticità nella comunicazione, condivisione e pubblicizzazione dei risultati che il Nucleo ripropone come punto di attenzione.

Il Nucleo giudica positivamente il miglioramento in termini di qualità e quantità delle informazioni messe a disposizione degli studenti (e di tutti gli interessati visto che l'accesso è libero) e che sia stata progettata una nuova pagina del sito web del Corso di Studio dedicata ai dati statistici elaborati dall'Ateneo.

Le analisi svolte sulla copertura dell'indagine in termini di numero di corsi di studio sottoposti a rilevazione e sulla presenza di corsi con meno di 6 questionari compilati sono adeguate. Il Nucleo osserva che il grado di copertura dell'indagine in termini di percentuale di insegnamenti sottoposti a rilevazione è molto buono in Ateneo e mantiene una tendenza alla crescita nel corso del tempo; inoltre le Scuole con tassi meno soddisfacenti sono oggetto di costante monitoraggio.

Il Nucleo riconosce l'impegno dedicato a ottenere una stima degli studenti potenziali al fine di poter capire a quanto ammonta la popolazione statistica di riferimento nella rilevazione delle opinioni per ciascun insegnamento. La soluzione di utilizzare il rapporto tra numero di questionari compilati (sia dagli studenti frequentanti che da quelli non frequentanti) e il numero degli studenti con l'attività inserita nel piano di studi ha portato a un interessante approfondimento sull'effettivo grado di copertura dell'indagine in termini di partecipazione dei rispondenti. Il fatto che a livello di Ateneo la copertura dell'indagine sugli studenti frequentanti non superi il 50% per metà degli insegnamenti (questa porzione scende dal 50,8% al

41% se si mettono insieme la rilevazione sugli studenti frequentanti e quella sui non frequentanti) e non superi il 25% per il 15,9% (percentuale che scende all'8,9% se si mettono insieme la rilevazione sugli studenti frequentanti e quella sui non frequentanti) conferma l'opportunità dell'approfondimento eseguito. Il Nucleo raccomanda che, a partire da questo dato, si cominci a indagare la situazione specifica di Scuole e Dipartimenti dal momento che è presumibile che l'effetto del grado di assiduità della frequenza agisca in maniera differenziata nelle diverse aree.

Il Nucleo apprezza, infine, che nella Relazione siano presenti parti dedicate alle osservazioni del Nucleo ricevute nel 2018 con riferimento alla rilevazione 2016/2017.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Sebbene si osservi un progressivo miglioramento nel corso del tempo, la consultazione dei risultati dell'indagine è ancora limitata. Le elaborazioni dei risultati a livello di singolo insegnamento/modulo sono portati a conoscenza solo del rispettivo titolare e dei responsabili (Coordinatori di corso di Studio, Presidente della Scuola, Presidente della Commissione paritetica, Direttore di Dipartimento) mentre sarebbe opportuno rendere disponibile agli studenti, e più in generale al pubblico interessato, almeno una selezione delle informazioni raccolte. Per esempio, i grafici che offrono il confronto tra insegnamenti del risultato ottenuto nelle domande del questionario in termini di soddisfazione rappresenta una buona rappresentazione della performance complessiva del Corso di Studio, ma rimane limitata dal fatto che non è possibile risalire agli insegnamenti ai quali i dati fanno riferimento. Inoltre, il fatto che per "percentuale di soddisfazione" si intenda la somma di tutti i giudizi non negativi (cioè la somma delle percentuali ottenute dalle risposte "decisamente sì" e "più sì che no") appare non del tutto chiara dal punto di vista comunicativo. L'aggregazione inevitabilmente appiattisce i risultati e offre una rappresentazione eccessivamente positiva della soddisfazione rilevata.

Nell'attuale assetto dell'indagine rivolta agli studenti frequentanti il questionario viene proposto in aula indicativamente a 2/3 del corso con un sistema di one-time password associate a codici univoci che identificano la rilevazione (codice RI) e lo studente presente in aula (codice ID). Se da un lato questo sistema di compilazione garantisce l'anonimato e la rilevazione durante le lezioni è in parte legittimata dall'idea di voler cogliere gli studenti in una situazione di effettiva presenza in aula, dall'altro si producono effetti negativi sull'impianto generale dell'indagine a causa della non tracciabilità della partecipazione dello studente alla rilevazione. Sempre tenendo conto che tracciabilità della partecipazione e garanzia dell'anonimato sono compatibili e anche facilmente gestibili dal punto di vista tecnico.

In particolare, il Nucleo osserva che la modalità di rilevazione in aula non dialoga con la richiesta di compilazione del questionario che raggiunge tutti gli studenti al momento dell'iscrizione agli appelli d'esame (la compilazione del questionario online è legata alla prenotazione dell'esame da parte dello studente). Al momento dell'iscrizione agli esami lo studente può infatti trovarsi in diverse condizioni:

- è uno studente non frequentante o frequentante (e con diversi gradi di assiduità – la domanda filtro sulla verifica della frequenza è "Hai frequentato almeno il 50% delle lezioni?" e il questionario viene proposto a chi ha risposto "no", chi risponde "sì" può procedere direttamente con la prenotazione dell'esame, sono esclusi tutti gli studenti di Corsi di studio che hanno obbligo di frequenza),
- non ha partecipato o ha partecipato all'indagine con rilevazione in aula (che non ha un legame univoco con la domanda filtro).

Il Nucleo ha già fatto presente le difficoltà insite nelle domande filtro che regolano l'accesso al questionario al momento dell'iscrizione all'esame (cioè la possibilità lasciata allo studente di dichiarare il proprio status con il caso dello studente che può evitare la compilazione o, viceversa, dello studente che può compilare il questionario due volte anche se era presente il giorno della rilevazione in aula) e ribadisce l'inopportunità che uno studente possa ripetere la formulazione della propria opinione sullo stesso insegnamento. Con riferimento alla sperimentazione che nel 2018 ha coinvolto quattro corsi di studio e per i quali gli studenti hanno dovuto in ogni caso accedere al questionario prima dell'iscrizione all'esame, il Nucleo considera non opportuno procedere con una seconda rilevazione delle opinioni e segnala questo punto come criticità

dell'impianto dell'indagine. Inoltre, il Nucleo continua anche a non condividere quanto prospettato dall'Ateneo circa lo "studio dell'evoluzione" dell'opinione.

Sebbene alla luce di quanto discusso durante l'audizione, l'Ateneo abbia ribadito le proprie scelte di conduzione dell'indagine, il Nucleo rinnova l'invito a non procedere con una seconda rilevazione delle opinioni nella convinzione che le soluzioni tecnologiche attualmente disponibili permettono di garantire l'anonimato anche a valle della registrazione dell'informazione sulla partecipazione alla rilevazione.

OSSERVAZIONI DELL'ATENEO IN MERITO AI PUNTI DI DEBOLEZZA ESPRESSI NELLA RELAZIONE DEL NUCLEO SULLE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI A.A. 2016/17

Il Nucleo di Valutazione nella relazione sulle opinioni studenti a.a. 2015/16 aveva messo in luce che *“pur apprezzando l'impegno degli uffici dell'Ateneo coinvolti per ottenere una stima ragionevole del numero dei potenziali frequentanti segnala come punto di attenzione il fatto che, per l'indagine sugli studenti frequentanti, non si dispone ancora del dato sulla copertura in termini di rapporto tra questionari raccolti e questionari attesi e invita l'Ateneo a continuare a lavorare in questa direzione”*.

Pertanto, nel Rapporto di Ateneo sull'indagine 2016/17 era stata comunque condotta un'analisi sulla distribuzione della copertura, intesa come rapporto tra il numero di questionari raccolti e il numero degli studenti che ha l'attività nel piano di studi che aveva evidenziato come in quasi la metà delle attività formative in programmazione didattica per l'a.a. 2016/17 (17%+31%=48%) la copertura è oltre il 50%.

A seguito di questa prima analisi il Nucleo nella sua più recente relazione richiede che *“pur con le difficoltà più volte rappresentate dall'Ateneo, e che il Nucleo riconosce pienamente, l'emergere che il grado di copertura (espresso come rapporto tra questionari raccolti e questionari attesi) secondo questa dimensione superi il 75% per il 17% delle attività formative considerate, conferma l'opportunità dell'approfondimento che veniva richiesto negli anni passati. Si ritiene dovrebbe proseguire in futuro.”*

A seguito di questa considerazione si è proceduto ad un'ulteriore analisi su quella parte di insegnamenti che per l'indagine 2017/18 risultano avere una copertura minore del 25%.

Si è ipotizzato che una significativa parte di questi insegnamenti con forte divario tra numero di questionari raccolti (e quindi di presenti in aula) e numero di potenziali frequentanti fosse rappresentata da attività formative che risultano avere una quota elevata di studenti che hanno l'attività formativa in piano di studio ma che non frequentano le lezioni. Si sono quindi conteggiati, al numeratore del rapporto, là dove presenti, anche i questionari raccolti per le stesse attività formative con l'indagine non frequentanti⁶. Le due tabelle di seguito mostrano i risultati di tali analisi

Tabella 10 –copertura dei potenziali frequentanti per attività formativa rilevata (solo frequentanti) – a.a. 2017/18

		Nr.	%
il rapporto fra il numero dei questionari compilati e il numero degli studenti con l'attività nel piano di studi è:	> 75%	1.604	17,2
	50% - 75%	2.963	31,8
	25% - 50%	3.255	34,9
	<= 25%	1.482	15,9
att. formative con questionari ma senza studenti con l'attività nel piano di studi		28	0,3
TOTALE		9.332	100

⁶ per i non frequentanti il dato è aggiornato al 19/2/2019

Tabella 10.a – copertura dei potenziali frequentanti per attività formativa rilevata (frequentanti e non frequentanti) – a.a. 2017/18

		Nr.	%
il rapporto fra il numero dei questionari compilati e il numero degli studenti con l'attività nel piano di studi è:	> 75%	1.921	20,6
	50% - 75%	3.582	38,4
	25% - 50%	2.966	31,8
	<= 25%	835	8,9
att. formative con questionari ma senza studenti con l'attività nel piano di studi		28	0,3
TOTALE		9.332	100

La **Tabella 10.a** mostra come la percentuale delle attività “coperte” con percentuali non superiori al 25% passi dal 15,9% all’8,9% considerando i questionari dei non frequentanti, ad indicare che quasi la metà di questi comprenda un numero significativo di studenti che “certificano” la loro “non frequenza”. Conteggiando quindi sia le risposte dei frequentanti sia quelle dei non frequentanti, la quota delle attività formative per le quali il rapporto fra il numero dei questionari compilati e il numero degli studenti con l'attività nel piano di studi è particolarmente ridotto (non superiore al 25%) si riduce sensibilmente.

Si ricorda infine che la finalità dell'indagine somministrata in aula è quella di ricevere le opinioni di chi si suppone abbia maturato una opinione significativa sulla conduzione ed erogazione dell'insegnamento, ma allo stesso tempo per la pluralità di ambiti disciplinari offerti dall'Ateneo è da considerarsi fisiologico che per una parte di essi lo studente non senta come prioritaria la frequenza in aula rispetto allo studio individuale.

In considerazione della significatività dei dati raccolti per l'indagine sull'opinione degli studenti non frequentanti con il gruppo di Corsi di Studio campione, a partire da luglio 2019 la nuova modalità verrà estesa a tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo.

Come ulteriore punto di debolezza nella scorsa relazione il Nucleo segnala l'opportunità, “senza coinvolgere un'elaborazione centralizzata di alcun tipo, che in ogni caso i suggerimenti a risposta aperta forniti dagli studenti siano messi a disposizione del Coordinatore del Corso di Studio e non solo del Docente.”

A tal riguardo si segnala, come già indicato nel § 1.2.2, che il CESIA sta procedendo con modifiche all'attuale sistema di condivisione dei risultati che consentano al Coordinatore di Corso di Studio di avere a disposizione i report di dettaglio per ciascun insegnamento del corso, mentre sono in corso di approfondimento le valutazioni in termini di privacy riguardo alla condivisione dei singoli questionari.

Infine, si riporta il paragrafo relativo alle “Ulteriori osservazioni” espresse dal Nucleo nella relazione 16/17. “Il Nucleo di Valutazione apprezza che l'Ateneo sia attivo nel proporre soluzioni e sperimentare su un numero ridotto di corsi di studio, prima di un'estensione generalizzata a tutti i corsi, un'evoluzione della metodologia nella somministrazione dell'indagine agli studenti non frequentanti, tenuto conto del basso tasso di risposta ottenuto, così come descritto nel paragrafo in calce (Indagine sull'opinione degli studenti non frequentanti: metodologia) redatto e presentato dai funzionari dell'Ateneo nell'audizione svoltasi durante la seduta del Nucleo del 18.4.2018. Nello stesso tempo mostra alcune riserve nel merito e rifacendosi al punto 4 già segnalato l'anno scorso tra i punti di debolezza, ribadisce la propria segnalazione dell'inopportunità che uno studente possa sullo stesso insegnamento ripetere la formulazione della propria opinione dichiarandosi, all'atto della prenotazione dell'esame, non frequentante. Al riguardo non condivide quanto prospettato dall'Ateneo circa lo “studio dell'evoluzione” dell'opinione che porterebbe inevitabilmente a chiedersi come confrontare le opinioni dello stesso studente e a quale dare peso definitivo. Pertanto rinnova l'invito a trovare una soluzione tecnologica volta a garantire l'anonimato, impedendo di rilevare da uno stesso studente due volte l'opinione sullo stesso insegnamento.”

Come già indicato nel § 1.1 tra i vincoli di progettazione che hanno condotto lo sviluppo della modalità di somministrazione dell'indagine dei frequentanti in aula ma con un questionario online sottoposto con mobile devices, vi era la tutela della percezione dell'anonimato, richiesta espressa dagli stessi studenti durante la fase di sperimentazione.

Tale vincolo ha concesso di avere a fronte di un ottimo grado di copertura anche una significatività del dato raccolto, in quanto gli studenti sanno con certezza che l'utilizzo della one-time password, tutela certamente l'utilizzo anonimo delle risposte date, soprattutto quelle relative alle domande a risposta aperta.

In considerazione anche delle probabili nuove direttive che ANVUR vorrà fornire agli Atenei per una raccolta centralizzata anche di questi dati, l'Ateneo non ritiene ora necessario modificare la modalità di somministrazione dell'indagine dei frequentanti in aula, ma investire più risorse per ottenere una adeguata significatività per l'indagine sulle opinioni degli studenti che si dichiarano non frequentanti.

6. Ulteriori osservazioni

Il Nucleo valuta positivamente l'attività congiunta delle Aree coinvolte nel processo di realizzazione dell'indagine (AFORM Area della Formazione e Dottorato, ARAG Area Finanza e Partecipate, CESIA Area Sistemi e Servizi Informatici) e nella stesura della Relazione (Settore Quality Assurance e Innovazione didattica – Area Formazione e Dottorato e Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione – Area Finanza e Partecipate) anche se desidera richiamare l'attenzione sulle recenti trasformazioni del sistema di AQ di Ateneo che, nel corso del 2018, hanno contemplato sia la ristrutturazione del Presidio di Qualità sia la nomina di un Osservatorio per la valutazione della Didattica.

Inoltre, nel corso del 2018 i Corsi di studio hanno vissuto una rilevante fase di trasformazione in quanto una modifica dell'assetto organizzativo dell'Ateneo ha portato alla disattivazione di molte Scuole e ha affidato ai Dipartimenti nuovi compiti in materia di assicurazione della qualità della didattica. In questa delicata fase di transizione il Nucleo raccomanda un attento monitoraggio dei risultati nei diversi Corsi di studio e un'analisi di approfondimento dei dati aggregati per Scuola e Dipartimento in ottica diacronica.

Preso atto che al fine di permettere un più facile accesso a informazioni dettagliate sui singoli insegnamenti sono in corso operazioni di modifica e adeguamento sia dell'attuale modalità di condivisione dei risultati sia degli strumenti di interrogazione, il Nucleo raccomanda all'Ateneo di essere informato circa la tempistica di queste innovazioni. Raccomanda, inoltre, che l'accesso alle informazioni sia consentito anche ai membri del Nucleo.